



“Tutto ciò che ha valore nella società umana dipende dalle opportunità di progredire che vengono accordate ad ogni individuo”

Albert Einstein

PIANO TRIENNALE dell’OFFERTA FORMATIVA 2016 - 2019

EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

LICEO STATALE “VITTORIO DE CAPRARIIS”

SEDE CENTRALE di ATRIPALDA:

-  LI02 LICEO SCIENTIFICO
-  LI03 LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE
-  LI04 LICEO LINGUISTICO

SEZIONE STACCATA di ALTAVILLA IRPINA:

-  LI02 LICEO SCIENTIFICO

SEZIONE STACCATA di SOLOFRA:

-  LI02 LICEO SCIENTIFICO
-  LI04 LICEO LINGUISTICO
-  LI12 LICEO SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO SOCIALE

Prot. N. del

Parere favorevole del Collegio Docenti in data

Approvato dal Consiglio d’Istituto in data



LICEO STATALE

"Vittorio De Caprariis"

DISTRETTO SCOLASTICO 001

C.F.: 92003550644

email: avps06000b@istruzione.it

PEC: avps06000b@pec.istruzione.it

www.scientificoatripalda.gov.it



Via Vittorio De Caprariis, 1
83042 - ATRIPALDA

Centralino: 0825.1643464

Segr. didattica e fax: 0825.1643462

Ufficio personale: 0825.1643465

Ufficio contabile: 0825.1643463



Via Immacolata

83011 - ALTAVILLA IRPINA

Tel/FAX: 0825.991338



Via Melito, 1

83029 - SOLOFRA

Tel/FAX: 0825.532450

ORARIO DELLE LEZIONI:

- ✚ ATRIPALDA: dalle ore 8:05 alle ore 13:05
- ✚ ALTAVILLA IRP.: dalle ore 8:25 alle 13:25
- ✚ SOLOFRA: dalle 8:30 alle 13:30

APERTURA AL PUBBLICO DELLA SEGRETERIA:

- ✓ dal lunedì al sabato: dalle ore 8:00 alle 9:30 e dalle ore 12:00 alle ore 13:30
- ✓ martedì e giovedì: dalle ore 14:00 alle ore 17:00



Sommario

I. Premessa	4
La storia del Liceo “Vittorio De Caprariis”	6
Analisi del contesto e bisogni del territorio di riferimento	8
II. PRESENTAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL LICEO	9
La sede di Atripalda.....	9
La sede di Altavilla Irpina.....	10
La sede di Solofra.....	10
Scelte Organizzative e Gestionali	12
FUNZIONIGRAMMA.....	13
Organigramma Sicurezza ed Assegnazione Incarichi.....	19
III. I CORSI E GLI INDIRIZZI DI STUDIO	22
Profili dello studente	22
LI02- LICEO SCIENTIFICO.....	22
LI03-LICEO SCIENTIFICO <i>opzione</i> SCIENZE APPLICATE.....	24
LI04-LICEO LINGUISTICO	25
LI12-LICEO delle SCIENZE UMANE.....	26
IV. FINALITÀ EDUCATIVE	28
Strategie metodologiche e didattiche	30
Valutazione.....	31
Attività di recupero e di sostegno	33
Valorizzazione delle eccellenze.....	34
Attività finalizzata all’inclusione	34
Orientamento	36
Rapporti scuola – famiglia	38
Rapporti con il territorio	38
Dipartimenti disciplinari.....	39
Autovalutazione	40
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall’utenza	40
V. PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI	41
PIANO DI MIGLIORAMENTO	43
Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare ai sensi della L. 107/2015.....	55
Alternanza scuola-lavoro.....	56
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	59
Piano di formazione docenti.....	60
Piano di formazione del personale ATA	60
Fabbisogno di personale e Organico di potenziamento	61
Altri progetti per l’ampliamento dell’offerta formativa.....	67
Fabbisogno di infrastrutture ed attrezzature materiali	70
Monitoraggio PTOF.....	71



Premessa

Il presente PTOF del Liceo Statale “Vittorio De Caprariis” di Atripalda (AV) e sezioni staccate di Altavilla Irpina e Solofra, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”.

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4194 del 18/09/2015. Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. Rappresenta un impegno verso alunni e famiglie e raccoglie i suggerimenti e gli indirizzi del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, in una prospettiva di condivisione e di progettazione realistica delle risorse esistenti.

Esso è il documento in cui la scuola si identifica attraverso le proposte culturali, didattiche e la gestione organizzativa delle attività. Nell’elaborazione del PTOF, per rispondere alle esigenze degli studenti e delle loro famiglie, si è tenuto conto di tutti quei fattori che stimolano e condizionano l’offerta formativa della scuola: i bisogni dell’adolescente, il contesto socio-economico-culturale, le risorse umane interne ed esterne, le nuove tecnologie e la domanda di formazione. Le strategie didattiche e organizzative, i contenuti e le modalità di lavoro sono stati predisposti per fornire a ciascun alunno gli strumenti e i mezzi idonei per inserirsi attivamente e positivamente nella società. Alcuni criteri didattici e culturali rimangono costanti, in quanto rappresentano le scelte educative di fondo su cui si basa il dialogo docente-allievo, altri, come ad esempio i progetti e le attività annuali, la struttura organizzativa e le figure di riferimento dell’istituto, possono annualmente cambiare e quindi essere costantemente aggiornati.

La legge 107/2015 ha introdotto moltissime novità nel mondo della scuola. Anche se per molti aspetti si tratta ancora di un percorso in itinere; i suoi capisaldi sono:

1) **L’elaborazione del PTOF** (Piano Triennale Offerta Formativa) per la sua durata triennale, anni scolastici 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019, che può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre dell’anno scolastico in corso. Nel PTOF sono indicati:

- il fabbisogno di posti comuni e di sostegno, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga,
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell’offerta formativa,
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario,
- il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali.

2) Il PTOF include il **Piano di Miglioramento** della scuola, individuato dopo una precisa analisi del RAV (Rapporto di Autovalutazione), utilizzandone i dati ed operando le necessarie



scelte, in particolare per quanto riguarda il potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche, lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, l'alfabetizzazione all'arte, il potenziamento delle discipline motorie, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, i percorsi dell'alternanza scuola-lavoro per gli Istituti di Secondaria di Secondo Grado.

- 3) **L'organico potenziato e aree di intervento:** le scelte progettuali saranno perseguite attraverso l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche. Ai docenti che andranno a far parte dell'organico cosiddetto potenziato (nota Miur 30549 del 21 settembre 2015) spetterà svolgere, nell'ambito dell'istituzione scolastica, interventi diretti al miglioramento dell'offerta formativa: tali docenti, a cui tra l'altro è anche assegnato il compito di sostituire i docenti assenti fino a 10 giorni, saranno dunque impiegati per la qualificazione del servizio scolastico, sulla base delle priorità individuate dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con le linee di indirizzo del P.T.O.F., con le azioni di miglioramento che si intende intraprendere e con gli obiettivi formativi prioritari individuati dall'art. 1 comma 7 della legge 107/2015.
- 4) **L'alternanza scuola-lavoro**, che rappresenta la sfida progettuale per i prossimi anni. I progetti di alternanza sono inclusi ed illustrati all'interno del PTOF; essi dovranno favorire nei giovani lo sviluppo di una maggiore capacità di adattamento ai mutamenti tecnologici ed economici nonché specifiche attitudini alla flessibilità nel rispondere alle trasformazioni ed innovazioni della realtà lavorativa. I percorsi di alternanza potranno svolgersi non solo in strutture produttive, ma anche in ordini professionali, musei, Enti pubblici, ecc. L'alternanza dovrà essere intesa e realizzata come una metodologia didattica, che da un lato mette in situazione (e quindi trasforma in competenze) le conoscenze curricolari, dall'altro può acquistare una valenza orientativa, favorendo negli studenti, attraverso il bilancio delle competenze, le future scelte lavorative e universitarie e costituisce parte del curriculum dello studente. Nei licei sono previste 200 ore di "Alternanza Scuola-Lavoro" nell'arco del triennio. (L. 107/15 comma 33 e seguenti).
- 5) **Iniziative di formazione** rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10 della legge 107).
- 6) È previsto, come strutturale ed obbligatorio, **l'aggiornamento e la formazione del personale Docente e A.T.A.**, ai fini di favorire la piena realizzazione dell'autonomia scolastica, con particolare riferimento all'innovazione, ricerca e sperimentazione nella scuola.



La storia del Liceo “Vittorio De Caprariis”

Con una delibera della Giunta Provinciale del lontano 10.03.1972, l'impegno e la tenacia dell'allora assessore alla P.I. del Comune di Atripalda, Avv. Andrea De Vinco, venivano finalmente premiati. Si decideva, con essa, di richiedere l'istituzione di una sezione staccata del Liceo Scientifico “P.S. Mancini” del capoluogo di Provincia, in Atripalda. Tuttavia solo nell'anno scolastico 1978-1979, le fumose quanto vaghe argomentazioni di ordine burocratico del competente Ministero (minima distanza di Atripalda dal capoluogo già sede di Liceo scientifico) venivano superate e apriva i battenti la sezione staccata del liceo scientifico di Atripalda, ubicata in via provvisoria alla via Appia nell'edificio della Edilpanoramica. I soli 20 alunni frequentanti quell'anno diventarono 113 nell'anno 1982-1983 e l'Avv. De Vinco sollecitò l'autonomia del liceo, cosa che avvenne proprio nel 1983. Intanto il Comune di Atripalda aveva messo a disposizione un'area di circa 17.000 mq. situata in Via Appia (Puntarola), subito dopo il ponte dell'acquedotto, tra via Appia e la variante, da destinare alla costruzione della scuola superiore.

Il progetto, redatto dall'architetto Claudio De Martino, docente presso l'Università di Napoli, si articolava in una serie di 20 aule più accessori, una biblioteca, una palestra coperta e un campo sportivo all'aperto con una previsione di spesa complessiva di quattro miliardi di lire. Dalla posa della prima pietra del Liceo nel 1986, tuttavia, dovevano trascorrere 10 anni prima della consegna del nuovo edificio avvenuta appunto durante l'anno scolastico 1995-1996. Per l'intitolazione del Liceo di Atripalda l'Avv. De Vinco e il Prof. Raffaele La Sala, allora delegato ai Beni Culturali del Comune, avevano, già nel 1984, segnalato il nome dell'illustre studioso Vittorio De Caprariis, nato a Napoli nel 1924 da famiglia atripaldese, e atripaldese di adozione, morto nel 1964. Studioso di scienze politiche e storiche, uomo di grande cultura e genero di Benedetto Croce, oltre che docente di filosofia del Diritto presso l'Università di Napoli e poi di Storia delle dottrine politiche, prima a Messina e poi a Napoli, Vittorio De Caprariis fu scelto, quale intestatario della prima scuola media superiore della nostra Città, per aver dato lustro alla cultura italiana con profondità di pensiero e spessore culturale. La progettata palestra veniva consegnata il 22 gennaio 2011 mentre il progettato campo sportivo all'aperto con una gradinata curva simile ad un antico teatro greco, non veniva più realizzato.

In quasi quarant'anni di vita il nostro Liceo è diventato una solida ed entusiasmante realtà, fiore all'occhiello del tessuto atripaldese e del bacino del Sabato. Come tutte le piccole realtà ha



prodotto uno sforzo continuo per attestarsi tra i primi, come attestato da un'indagine realizzata nell' a.s. 2014/2015 dalla Fondazione Agnelli, sull'indice di qualità delle varie scuole superiori della provincia irpina. Il Liceo scientifico "V. De Caprariis" di Atripalda, è risultato essere al primo posto della sua categoria e al terzo, dopo il Liceo classico "P. Colletta" di Avellino e l'Istituto tecnico Agrario "F. De Sanctis" sempre di Avellino. Dall'analisi e dalla classificazione statistica dei voti e dei crediti conseguiti post diploma dagli alunni che hanno frequentato il nostro liceo scientifico, durante il primo anno di università, è emerso che l'indice FGA (un indicatore sintetico che tiene conto della media dei voti e della percentuale di crediti conseguiti) è il 76.39%. Si tratta di un indicatore importante di qualità-quantità che attesta il nostro posizionamento tra le scuole di eccellenza. La graduatoria è stata stilata dagli esperti del portale dati Eduscopio.it che funziona dal 2009 per confrontare tra loro le scuole di tutto il Paese. La sperimentazione di metodologie e strategie innovative, strumentali al conseguimento di alti livelli di conoscenze/competenze/abilità mai disgiunta dal sostrato fertile e armonizzante del patrimonio culturale di tradizionale memoria e spessore, il continuo rapporto e la sinergia col territorio e con la società civile, sono risultate armi vincenti.

Dall'anno scolastico 2015/2016 l'offerta formativa del Liceo "De Caprariis", si è ulteriormente ampliata con l'attivazione di due nuovi indirizzi di studio oltre al tradizionale "**Liceo Scientifico LI02**", e precisamente "**Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate LI03**" e "**Liceo Linguistico LI04**".



Analisi del contesto e bisogni del territorio di riferimento

Il contesto socio-culturale di riferimento a cui si rivolge il nostro istituto presenta caratteristiche positive per una proficua pianificazione del progetto educativo. Dall'esame dei dati di ordine socio-economico si evince un livello medio-alto, con famiglie generalmente presenti nella vita scolastica e una bassissima percentuale di casi di abbandono o dispersione. L'omogeneità sociale ed economica dell'utenza facilita la realizzazione del piano educativo ed il successo scolastico degli allievi, poiché permette alle famiglie di avere rapporti continui e costruttivi con la scuola rendendo più facile il coinvolgimento degli studenti in ogni attività. In prospettiva, si osservano risultati positivi nel proseguimento degli studi universitari.

Favoriscono la positività delle relazioni tra il Liceo ed il territorio e permettono di pianificare collaborazioni ed apprendimenti anche su lungo periodo la presenza di poli universitari di fama (Università degli Studi di Salerno, Napoli e Benevento) ed anche ubicati a breve distanza, la disponibilità di realtà culturali, archeologiche e di ricerca, come il CNR ed il Museo della Matematica di Avellino, il BIOGEN di Ariano Irpino, il Parco Archeologico di Atripalda; gli stimoli provenienti dalle tante associazioni culturali o musicali come il Teatro Comunale "Carlo Gesualdo" e il Conservatorio "Cimarosa" di Avellino; la presenza di poli produttivi di solida struttura (polo industriale di Pianodardine, Aziende vitivinicole di rinomanza internazionale, polo conciario di Solofra, varie attività commerciali).

La stabilità del corpo docente assicura continuità anche alla formazione degli studenti; l'esperienza acquisita negli anni dagli insegnanti, formati nell'esperienza professionale e attraverso iniziative autonome e istituzionali, permette di ampliare l'offerta formativa con iniziative apprezzate da tutti gli studenti.



PRESENTAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL LICEO

La sede di Atripalda

Il Liceo “VITTORIO DE CAPRARIIS” è ubicato in una tranquilla zona della cittadina di Atripalda, in via V. De Caprariis n° 1, in un moderno e funzionale edificio facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici anche da chi viene dai paesi vicini.

Il Liceo, nel corso degli anni, ha consolidato un’offerta formativa e culturale di rilievo sia per il territorio del Comune di Atripalda sia delle zone limitrofe. Nella società attuale e nel contesto di riferimento, si propone come risorsa fondamentale per la formazione dei giovani che dimostrano interesse e attitudini verso successivi percorsi di studio universitario, in tutte i loro settori e indirizzi, o verso professioni caratterizzate da un alto livello di consapevolezza e da un elevato contenuto culturale, in particolare scientifico-tecnologico.

Realizzato secondo uno standard moderno, l’edificio che ospita il Liceo di Atripalda è formato da un corpo centrale e dalla palestra che contiene un campo regolamentare per la pallavolo, la pallacanestro e il tennis.

L’edificio centrale, disposto su quattro piani, è dotato di:

- ✓ 1 biblioteca fornita di lavagna interattiva multimediale mobile e di postazioni multimediali.
- ✓ 1 aula per incontri con stazione di lavoro multimediale e LIM.
- ✓ 1 sala polifunzionale per incontri e seminari con sistema di videoconferenza, in grado di supportare iniziative di formazione o collaborazione in rete.
- ✓ 2 Laboratori di Informatica ed 1 Laboratorio Linguistico, attrezzati con postazioni connesse in rete audio-video, destinati all’uso delle tecnologie informatiche per l’approccio alla matematica, alla geometria e alle attività di lingua straniera con l’uso di cuffie e materiali didattici audio-video. Le attività in aula si avvalgono della presenza di assistenti tecnici, di supporto al docente nell’uso dei PC e della rete audio-video che include anche fonti da DVD e VHS.
- ✓ 1 laboratorio di Fisica.
- ✓ 1 laboratorio di Chimica.
- ✓ 27 aule, ben esposte e spaziose, corredate di LIM, di computer e di cablaggio alla rete internet.

L’edificio è stato, nell’ambito di un Progetto PON FESR Asse II, oggetto di lavori di riqualificazione energetica, conclusi a dicembre 2015, e che hanno apportato notevoli migliorie alla struttura, tra cui l’installazione di pannelli fotovoltaici sul tetto.



Dall' a.s. 2015/2016 sono presenti gli indirizzi LI02-Liceo Scientifico tradizionale, LI03- Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, LI04-Liceo Linguistico (lingue straniere Inglese, Tedesco, Spagnolo) e sono iscritti complessivamente circa 600 alunni

La sede di Altavilla Irpina

Il Liceo Scientifico “V. De Caprariis” di Altavilla Irpina, sede associata di Atripalda, è un’istituzione scolastica piuttosto antica, nasce infatti nel 1973 come sezione staccata del Liceo Scientifico “P.S. Mancini” di Avellino. Nell’anno scolastico 1978/1979 diventa una sezione staccata del Liceo “V. De Caprariis” di Atripalda; la sua ubicazione, fino all’anno scolastico 2014/15, era Via Giardini in un plesso della scuola elementare; dall’ anno scolastico 2015/16 ha una propria sede ubicata in Via Immacolata, messa a disposizione dall’Amministrazione Comunale di Altavilla Irpina.

L’attuale struttura si sviluppa su tre piani; tutte le aule ed i laboratori sono allocati al piano rialzato; la palestra si trova in una struttura annessa all’edificio principale.

Nell’ a.s. 2015/2016 sono iscritti circa 70 alunni al corso ad indirizzo di Liceo Scientifico tradizionale. Il bacino di utenza è in larga prevalenza proveniente da Altavilla, ma essendo la nuova struttura in grado di ospitare almeno un’altra sezione completa, si farà richiesta al Comune di mettere a disposizione per i prossimi anni scolastici un servizio per il trasporto dei potenziali alunni provenienti dai paesi limitrofi (in particolare sono già state poste in essere iniziative di orientamento in entrata rivolte agli alunni delle scuole medie di Grottolella e di Pietrastornina).

Presso la sezione si svolgono tutte le attività previste dalla scuola: consigli di classe (ad eccezione degli scrutini, quadrimestrale e di fine anno, che si tengono presso la sede centrale di Atripalda), incontri scuola-famiglia, progetti pomeridiani, corsi di recupero.

L’attività didattica, come nelle altre sedi del liceo, è arricchita da iniziative culturali e formative (convegni, incontri con autori di libri, manifestazioni sportive, concorsi, incontri con esperti, attività di orientamento) che si ritiene possano contribuire a stimolare e migliorare il percorso scolastico degli alunni.

La sede di Solofra

Il Liceo Scientifico “V. De Caprariis” di Solofra è un’istituzione scolastica piuttosto giovane: nasce, infatti, nel settembre 2004, per soddisfare le richieste dei residenti a Solofra e nei comuni vicini.

Inizialmente ospitato in una struttura al centro della cittadina, nel 2008, in seguito al numero crescente di allievi, per i quali la prima sede non risulta più adeguata, viene trasferito in via Melito, nei pressi dell’uscita autostradale, dove è tuttora ubicato.



L'attuale struttura si articola su due livelli i cui spazi comprendono le aule, i laboratori (uno polivalente, multimediale e linguistico, provvisto di diverse postazioni informatiche con collegamento ad Internet; uno scientifico; uno di sostegno), un'aula TV, utilizzata anche come aula magna in occasione di incontri o convegni, un'aula corredata da tavoli da pingpong ed altre attrezzature sportive (tra le attività svolte nelle ore di educazione fisica rientrano la pallavolo e la pallacanestro, nello spazio esterno, chiuso, antistante l'edificio, e il tiro con l'arco, che si svolge internamente)

Nell' a.s. 2015/2016 l'istituto conta un numero complessivo di circa 150 allievi, distribuiti su due corsi, entrambi ad indirizzo liceo scientifico tradizionale. Il bacino di utenza è in larga prevalenza solofrano, ma sono presenti, in numero sempre crescente, alunni provenienti dai comuni di Montoro e Serino.

Nell' a.s. 2014/15, al fine di proporre un'offerta formativa più ampia e rispondente agli orientamenti e alle richieste del territorio, si è richiesta ed ottenuta l'attivazione di due nuovi indirizzi di studio, che affiancano quello scientifico tradizionale, oramai consolidato: il **Liceo Linguistico** (che prevede lo studio di tre lingue straniere: inglese, spagnolo, tedesco) e il **Liceo delle Scienze Umane *opzione* Economico-Sociale**.

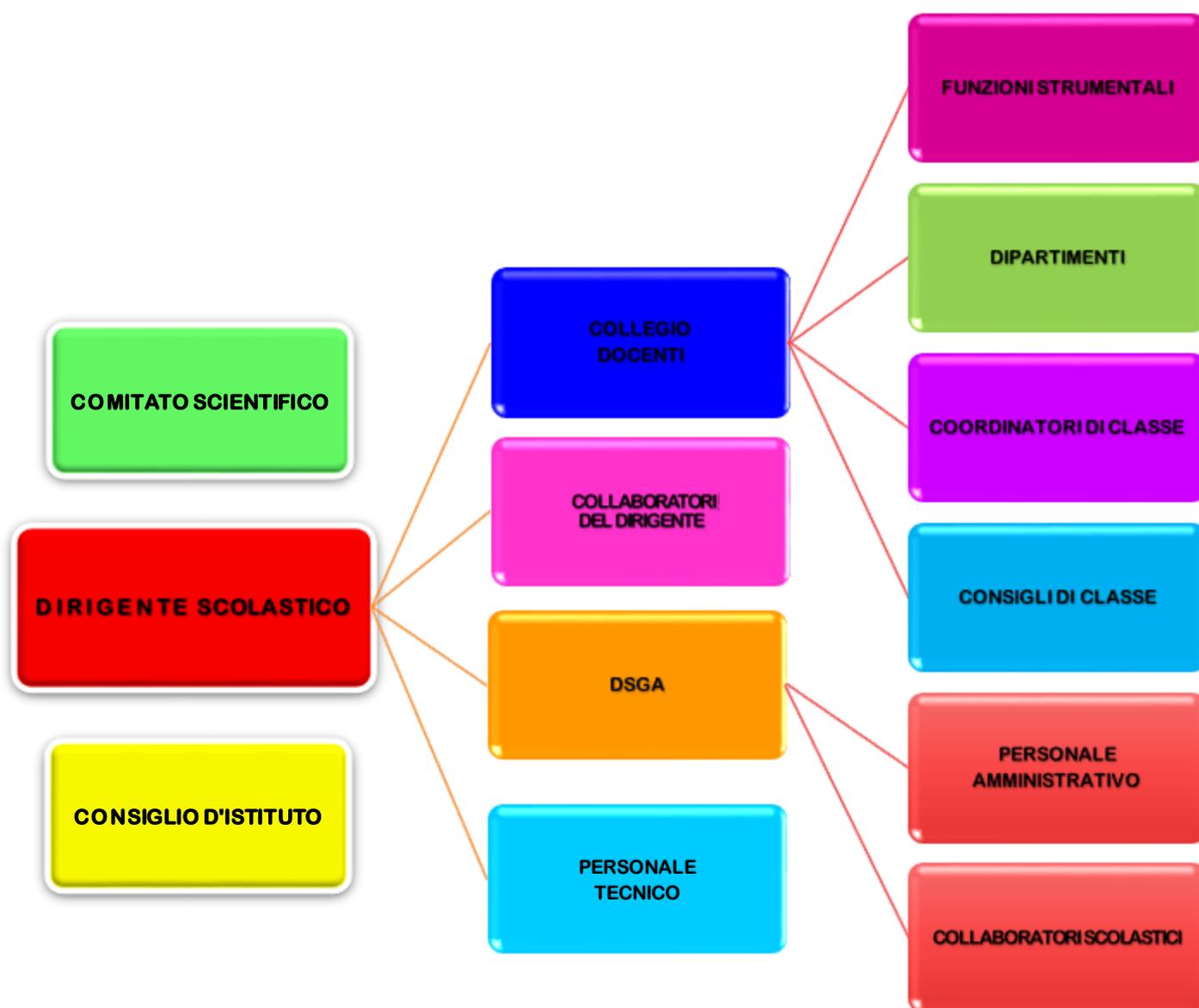
Per consentire il trasporto da e per la scuola, il Comune di Solofra mette a disposizione degli allievi che risiedono nelle diverse frazioni un bus navetta; è altresì attivo, da settembre 2013, un servizio privato per i residenti nel comune di Montoro.

Presso la sede si svolgono tutte le attività previste dalla scuola: consigli di classe (ad eccezione degli scrutini, quadrimestrale e di fine anno, che si tengono presso la sede centrale di Atripalda), incontri scuola-famiglia, progetti pomeridiani, corsi di recupero.

L'attività didattica è arricchita da iniziative culturali e formative quali presentazioni di libri, orientamento in entrata e in uscita, incontri con esperti, partecipazione a concorsi e progetti in ambito regionale e nazionale ed ogni altra attività che si ritiene possa contribuire a stimolare e migliorare il percorso formativo ed educativo degli allievi.



Scelte Organizzative e Gestionali





FUNZIONIGRAMMA

INCARICHI	COMPITI
COLLABORATORI DEL D.S.	<ul style="list-style-type: none">• Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi.• Supervisione dell'orario di servizio dei docenti stilato in base alle direttive del Dirigente Scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte e nelle riunioni con la RSU di Istituto.• Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità.• Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate.• Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.).• Collaborazione alla diffusione delle comunicazioni ordinarie.• Contatti con le famiglie.• Rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.).• Partecipazione alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico.• Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.• Autorizza, in assenza del D.S., le assemblee di classe e di istituto.• Sostiene l'organizzazione del Liceo sulle questioni d'ordinaria amministrazione e sulle emergenze (problemi disciplinari, sicurezza e decoro dell'ambiente, vigilanza e controllo).• Raccoglie e segnala al D.S. eventuali disfunzioni nell'organizzazione del Liceo cercando di individuare le soluzioni.• Raccoglie da tutte le componenti scolastiche elementi per proporre innovazioni.• Collabora con il D.S. alla formazione dell'organico e all'assegnazione dei docenti alle classi.• Lavora a stretto contatto con il Nucleo interno di Valutazione• Gestione e rilevazione dei ritardi e delle uscite anticipate degli alunni,• Collabora con la segreteria e con i docenti referenti all'organizzazione della somministrazione delle prove INVALSI.• Si rende disponibile per eventuali emergenze in assenza del D.S.• Ove possibile: coordina le operazioni propedeutiche all'effettuazione dell'esame di Stato e il ricevimento del plico telematico, è referente del Liceo nel periodo di esame, segue la pubblicazione dei risultati e la compilazione dei prospetti ministeriali.



COORDINATORI DELLE SEZIONI STACCATE	<ul style="list-style-type: none">• Espletare funzione di coordinamento interno nel plesso di servizio,• Espletare funzione di raccordo tra il plesso e l'ufficio di segreteria• Vigilare sullo svolgimento regolare delle attività, collaborando quotidianamente con il DS.• Coordinare i rapporti e la collaborazione fra i docenti il personale ATA operanti nel plesso.• Mantenere rapporti con i genitori degli alunni.• Partecipare alle riunioni dello staff del D.S. e delle varie commissioni delegate all'organizzazione e alla progettazione;• Collaborare all'elaborazione ed all'attuazione del PTOF.• Curare, in collaborazione con la segreteria, l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione del proprio plesso.
F.S. AREA 1 GESTIONE E CONTROLLO DEL PTOF	<ul style="list-style-type: none">• Cura la stesura e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.• Cura la stesura della sintesi del P.T.O.F. (fase iscrizioni).• Coordina la progettazione curricolare e predispone e/o aggiorna la relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti).• Effettua il monitoraggio delle attività del P.T.O.F. in collaborazione con le altre funzioni strumentali.• Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione.• Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali.• Rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto.
F.S. AREA 2 SOSTEGNO/ASSISTENZA ALLE ATTIVITÀ DOCENTI E ATA	<ul style="list-style-type: none">• Cura l'accoglienza dei nuovi docenti.• Cura l'organizzazione e la realizzazione del Piano di Formazione e Aggiornamento, a seguito dell'accertamento dei bisogni formativi dei docenti.• Promuove all'interno dell'istituto progetti che contribuiscano all'arricchimento formativo degli alunni in collaborazione con la D.S.• Cura la pubblicizzazione delle esperienze scolastiche, attraverso la raccolta di articoli, foto e video da pubblicare sul sito istituzionale.• Cura la documentazione delle esperienze scolastiche (archivio didattico).• Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione.• Collabora all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area.• Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali.• Rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto.



F.S. AREA 3 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI	<ul style="list-style-type: none">• Costruisce rapporti di collaborazione e continuità all'interno dell'Istituto e con le altre scuole del territorio.• Coordina le attività di orientamento in ingresso e in uscita.• Cura l'organizzazione di manifestazioni e di iniziative che coinvolgono anche soggetti esterni.• Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione.• Collabora all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area.• Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali.• Rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto.
F.S. AREA 4 RAPPORTI CON IL TERRITORIO ED ENTI ESTERNI	<ul style="list-style-type: none">• Cura i contatti con Istituzioni ed Enti del territorio per realizzare manifestazioni e progetti.• Cura l'organizzazione di manifestazioni a carattere locale e inerenti i bisogni del tessuto sociale della scuola.• Produce materiale informativo per divulgare e documentare eventuali iniziative.• Promuove attività riferite all'orientamento in uscita (mondo del lavoro e Università in collaborazione con l'Area 3).• Concorre nella progettazione e realizzazione del PTOF per le aree di competenza.
RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Promuove la progressiva assunzione comune del modello di programmazione per competenze, la conformità delle programmazioni disciplinari rispetto al modello adottato e l'adozione di prove di verifica comuni.• È consulente interno per i nuovi docenti.• Raccoglie le richieste di materiale e strumentazioni didattiche dai colleghi ed individua le priorità ai fini dell'elaborazione del piano annuale degli acquisti curando il collegamento ed il raccordo con i responsabili di laboratorio.• Raccoglie materiali e avvisi utili per la pubblicazione sul sito. Si raccorda a livello dello stesso ambito disciplinare.• Redige il verbale delle riunioni del dipartimento.• Si raccorda con i coordinatori degli altri dipartimenti.• Cura la diffusione della documentazione prodotta.
RESPONSABILI DI LABORATORIO	<ul style="list-style-type: none">• Conosce le problematiche del proprio laboratorio.• Gestisce e coordina le operazioni di inventario.• Sovrintende alla conservazione dei beni e del materiale in uso.• Valuta e provvede all'inoltro delle richieste d'acquisto.• Controlla il rispetto delle norme di sicurezza e della normativa interna. Assiste i colleghi e risolve le difficoltà di utilizzo del laboratorio.



COORDINATORE DI CLASSE

- Si documenta circa il curriculum degli studenti (storia della classe).
- Prepara una bozza della programmazione annuale di classe da discutere in consiglio di classe e ne cura la stesura definitiva.
- Presenta la programmazione annuale di classe ai genitori durante l'assemblea elettiva.
- In collaborazione con la segreteria didattica, redige le lettere informative per le famiglie in merito ai problemi di comportamento e/o profitto e le sottopone alla controfirma del D.S.
- Raccoglie le ricevute delle comunicazioni alle famiglie.
- È punto di riferimento per le proposte di docenti, genitori e studenti del consiglio di classe.
- Gestisce e sostiene le decisioni del consiglio di classe (carichi di lavoro degli studenti, verifiche, valutazioni).
- Gestisce eventuali situazioni conflittuali docenti/studenti e agisce da punto di riferimento per gli studenti.
- Provvede al monitoraggio puntuale della frequenza, del profitto, del comportamento e del clima di classe, anche su segnalazione dei colleghi; avvisa tempestivamente la famiglia in caso di frequenti assenze, problemi di comportamento o scarso profitto, ipotetica non ammissione alla classe successiva.
- Convoca in separata sede, eventualmente con il D.S. o con altri colleghi, gli alunni per i quali si rendono necessari rimproveri o sanzioni.
- Propone al D.S. eventuali punti da inserire all'ordine del giorno del consiglio di classe.
- All'inizio del consiglio di classe presenta agli altri docenti un quadro organico delle informazioni in suo possesso.
- Conduce il consiglio di classe occupandosi del rispetto dei tempi e amministrando l'ordine del giorno e controlla con particolare attenzione la stesura del verbale delle riunioni del consiglio di classe, specialmente quello degli scrutini.
- Tiene sotto controllo il tutoraggio degli studenti in difficoltà.
- Tiene sotto controllo il quadro dei crediti scolastici e formativi (triennio). Collabora all'organizzazione delle attività extrascolastiche in conformità alle programmazioni disciplinari e agli aspetti di interdisciplinarietà decisi dal consiglio di classe relazionandosi con la commissione uscite e viaggi d'istruzione.
- Coordina, nelle classi seconde, con il referente Invalsi, la somministrazione delle prove e partecipa alla somministrazione stessa. Provvede alla verbalizzazione.
- Redige, nelle classi quinte, il documento finale del 15 maggio.
- Consegna alle famiglie le schede di valutazione.
- Comunica ai genitori la non ammissione dell'alunno alla classe successiva.



NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Individua indicatori numerici e qualitativi per interpretare le varie manifestazioni del fenomeno scuola.• Organizza la somministrazione dei questionari sul gradimento dell'offerta formativa individuando soggetti, tempi e modalità e redige il successivo rapporto.• Analizza i dati relativi agli esiti delle prove comuni e da queste trae indicazioni sui punti di forza e di debolezza della didattica proposta dal Liceo.• Partecipa ad iniziative di formazione e informazione a carattere provinciale.• Predisporre strumenti in grado di rilevare i bisogni formativi degli studenti• Raccoglie i dati da altri gruppi di lavoro.• Raccoglie i dati relativi alla scolarità in ingresso e in uscita per la stesura del documento di autovalutazione.• Coordina la raccolta, la conservazione e l'interpretazione dei dati relativi alle iscrizioni, al profitto, ai risultati dei test standardizzati• Elabora ed aggiorna il documento di autovalutazione e lo presenta al collegio docenti.
GRUPPO G-H-L	<ul style="list-style-type: none">• Cura in collaborazione con il D.S. la gestione delle risorse umane (richiesta e assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni; utilizzo delle compresenze fra docenti; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne; ecc.).• Cura in collaborazione con la specifica commissione medica le modalità di passaggio e di accoglienza degli alunni diversamente abili;• Cura la gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione, ecc.).• Coordina la stesura di progetti specifici in relazione alle diverse tipologie di disabilità;• Collabora con tutti i docenti della classe nella cura degli studenti ed offre supporto all'intera classe.
GRUPPO PER L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	<ul style="list-style-type: none">• Avvia e cura rapporti con le realtà produttive e culturali del territorio• Progetta e monitora le attività di alternanza scuola-lavoro.• Informa periodicamente il D.S. ed il Collegio dei Docenti sulle attività in corso.
ADDETTI ALLA SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none">• Fanno proposte per l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi e del piano di evacuazione.• Coordinano la fase di emergenza.• Organizzano periodiche esercitazioni per la verifica del piano di emergenza e del livello di recepimento dello stesso.• Curano i rapporti con i referenti per la sicurezza interni ed esterni al liceo sulla materia oggetto d'incarico.



COMITATO SCIENTIFICO

Il DPR n. 89 del 15 marzo 2010 *”Regolamento recante revisione dell’ assetto ordinata mentale, organizzativo e didattico dei Licei a norma dell’ art. 64, c. 4, del Decreto-Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008 n. 133”*, all’ art. 10, c. 2, prevede la possibilità per i licei di *“dotarsi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di un “Comitato Scientifico” composto di docenti, esperti del mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica, delle università e delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, con funzioni consultive e di proposta per l’organizzazione e l’ utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità; ai componenti del comitato non spettano compensi a nessun titolo”*. Dall’ a.s. 2015/2016 il Liceo De Caprariis ha nominato il proprio Comitato Scientifico, costituito da docenti universitari ed esponenti della società civile.



Organigramma Sicurezza ed Assegnazione Incarichi

Dirigente Scolastico	Obblighi in capo al datore di lavoro
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Rappresentante dei lavoratori eletto in seno alla RSU di istituto
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Tecnico incaricato, esterno alla scuola.
Medico competente	Cura la tutela sanitaria dei dipendenti, ove previsto.

INCARICO	FIGURA	TITOLARE	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	Dirigente scolastico	Collaboratori del dirigente Responsabili di plesso Docenti presenti
Addetti al rispetto dell'obbligo di divieto di fumo			
Addetti al servizio di prevenzione e protezione (ASPP)		Personale interno alla scuola; collabora con il RSPP.	
Verifica contenuto mensile delle cassette di Primo Soccorso.		Addetti al primo soccorso, collaboratori scolastici del piano.	
Compilazione del "Registro dei Controlli Periodici"		ASPP	



Preposti

(personale interno alla scuola)

COMPITI

Sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione; informare i loro superiori diretti in caso di problematiche relative alla sicurezza.

Incaricati per la lotta antincendio e gestione emergenza

(personale interno alla scuola)

COMPITI

- Portarsi rapidamente sul luogo dell'emergenza, segnalando tempestivamente (sistema porta a porta) lo stato di pericolo alle persone presenti nei locali ubicati nelle vicinanze della fonte di pericolo;
- prestare i primi interventi per la messa in sicurezza di eventuali infortunati;
- mettere in azione gli estintori in caso di incendio;
- segnalare o far segnalare l'emergenza (se necessario) a tutta la scuola con il sistema di allarme;
- su indicazione del coordinatore dell'emergenza o in sua assenza allertare i Vigili del Fuoco (115) e/o Pronto Soccorso (118);
- controllare (dopo essersi disposti in punti strategici per il controllo della evacuazione dei locali) che il personale attui l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito dal piano di emergenza;
- ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, i locali di piano (raggiungendo p. es. i locali tecnici defilati, i servizi igienici, ecc. oppure eventuali prestatori d'opera occasionali) prima di abbandonare la sezione di edificio di propria competenza, controllando che l'area sia stata interamente evacuata, chiudendo le porte lasciate aperte;
- disattivare gli impianti, in particolare i quadri elettrici.
- coadiuvare il responsabile dell'area di raccolta nella verifica delle presenze nel punto esterno di raccolta;
- fare opera di sensibilizzazione ed informazione al personale scolastico ed agli alunni sulle problematiche relative alla sicurezza promuovendo comportamenti virtuosi in tale ambito e controllando che tutte le attività si svolgano nel rispetto delle norme di sicurezza;
- Inoltre l'addetto all'attuazione delle misure di prevenzione incendi collabora con il Coordinatore dell'emergenza e con gli ASPP all'attività di sorveglianza degli impianti e attrezzature antincendio.



Addetti al primo soccorso

COMPITI in caso di emergenza sanitaria:

1. prendere la valigetta di primo soccorso e portarsi immediatamente sul luogo in cui è stata segnalata l'emergenza;
2. accertarsi delle condizioni di salute della persona infortunata;
3. indossare i dispositivi di protezione individuale e gestire l'intervento in condizione di sicurezza;
4. eseguire i primi interventi conformemente alla formazione ricevuta allontanando le persone non interessate;
5. segnalare l'infortunio al Coordinatore delle emergenze;
6. se si ritiene necessario o in caso di dubbio contattare immediatamente i soccorsi sanitari esterni direttamente o attraverso il Coordinatore delle emergenze;
7. attendere con l'infortunato l'arrivo dei soccorsi esterni.

Inoltre l'incaricato al primo soccorso si tiene aggiornato sui prodotti chimici eventualmente utilizzati nella scuola e prende visione delle relative schede di sicurezza.

Almeno un incaricato designato dal Dirigente scolastico provvede al controllo mensile della cassetta di pronto soccorso comunicando alla dirigenza l'elenco del materiale mancante.

Incaricati dell'assistenza ai portatori di handicap

- Docenti di sostegno
- Collaboratori scolastici



I CORSI E GLI INDIRIZZI DI STUDIO

Sono attivi i seguenti indirizzi ministeriali:

- ❖ **LI02 - Liceo Scientifico (tutte le sedi)**
- ❖ **LI03 - Liceo Scientifico opzione Scienze applicate (sede di Atripalda)**
- ❖ **LI04 - Liceo Linguistico (sede di Atripalda e di Solofra)**
- ❖ **LI12 - Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale (sede di Solofra)**

Profili dello studente

Il percorso liceale mette a disposizione dello studente gli strumenti culturali necessari a comprendere la realtà e lo guida alla conquista di un atteggiamento razionale, critico, creativo e progettuale per affrontare le situazioni e i problemi con cui si dovrà confrontare nella vita.

Conoscenze, abilità e competenze gli permetteranno di proseguire gli studi universitari secondo una scelta consapevole e responsabile, per il successo nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

La formazione dello studente passa attraverso le discipline scolastiche, quali nuclei fondanti del sapere, ma la conoscenza è unitaria sia pur fatta di nozioni e abilità specifiche: infatti, se in ogni campo del sapere ci sono contenuti imprescindibili che lo studente deve conoscere, interpretare e padroneggiare, le discipline scolastiche devono dialogare fra loro per costruire la vera conoscenza.

Ogni disciplina è affrontata sistematicamente, secondo i propri metodi di indagine e con l'uso di strumenti multimediali, anche in prospettiva storica, ricorrendo all'uso costante del laboratorio nel campo scientifico, e alla lettura e all'analisi diretta di testi di ogni genere in ciascun ambito. Ne consegue che la competenza linguistica e comunicativa in lingua italiana è di base alla costruzione di questo sapere: conoscere e argomentare su idee e opinioni, esporre correttamente in modo efficace e soprattutto personale, disponendosi al confronto con gli altri e con i massimi esponenti delle scienze sono obiettivi formativi attesi al termine del percorso liceale.

LI02- LICEO SCIENTIFICO

Il corso di studi del liceo scientifico coniuga insieme, in modo trasversale e strumentale, cultura scientifica e umanistica. Lo studente acquisirà padronanza dei linguaggi specifici, delle tecniche e delle metodologie di indagine, di decodifica e analisi critica dei testi e di elaborazione e soluzione di problemi. L'impostazione degli studi sarà di tipo storico e filosofico secondo l'indagine umanistica, ma anche sperimentale e laboratoriale come vogliono la matematica e le scienze, per poter cogliere i rapporti tra pensiero scientifico e riflessione filosofica.

Lo studente comprenderà le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, acquisendo la padronanza del linguaggio logico – formale, per usarle nell'individuare e risolvere problemi di varia natura; utilizzerà strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione dei problemi nelle scienze fisiche e naturali, anche attraverso l'uso del laboratorio. La sua formazione passa dalla consapevolezza



delle ragioni storiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, della necessità della conoscenza nella storia dell'uomo, delle sfide etiche e delle conquiste scientifiche alla comprensione della potenzialità che le teorie hanno nella vita quotidiana.

PIANO DEGLI STUDI - LICEO SCIENTIFICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



LI03-LICEO SCIENTIFICO *opzione SCIENZE APPLICATE*

Dall'anno scolastico 2015/2016 viene attivato l'indirizzo scientifico con opzione scienze applicate che fornisce allo studente competenze avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifica e tecnologica, in particolare alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni.

Lo studente in tale percorso apprenderà concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio; analizzerà fenomeni, rifletterà sui metodi e sulle procedure sperimentali e ricercherà le strategie della scoperta scientifica; analizzerà le strutture logiche e i modelli utilizzati nella ricerca scientifica; conoscerà e utilizzerà i linguaggi specifici; comprenderà le ragioni della tecnologia come mediatrice fra scienza e vita quotidiana; utilizzerà gli strumenti informatici per analizzare dati e risolvere problemi e applicherà i metodi delle scienze in diversi ambiti.

PIANO DEGLI STUDI - LICEO SCIENTIFICO *opzione Scienze Applicate*

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	165	132	132	132	132
Informatica	66	66	66	66	66
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali*	99	132	165	165	165
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



LI04-LICEO LINGUISTICO

Dall'anno scolastico 2015/2016 viene attivato l'indirizzo di liceo linguistico finalizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Lo studente approfondirà e svilupperà le sue conoscenze e abilità, maturerà le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Lo studente acquisirà, in due lingue moderne, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B₂ del Quadro Comune Europeo di Riferimento; acquisirà in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B₁ del Quadro Comune Europeo di Riferimento; impererà a comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali, comparando gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate per passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro; affronterà in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari; conoscerà le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, nelle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni; si confronterà con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

PIANO DEGLI STUDI - LICEO LINGUISTICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	66	66			
Lingua e cultura straniera 1* (Inglese)	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2* (Spagnolo)	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera 3* (Tedesco)	99	99	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra



N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

LI12-LICEO delle SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO-SOCIALE

Dall'anno scolastico 2015/2016 viene attivato, presso la sezione staccata di Solofra, il Liceo delle Scienze Umane opzione "Economico-Sociale", indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Nello specifico, l'opzione "Economico-Sociale" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.



PIANO DEGLI STUDI

del LICEO delle SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO-SOCIALE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze Umane *	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia politica	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 1*	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2*	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



FINALITÀ EDUCATIVE

Il Liceo “De Caprariis” considera lo sviluppo delle qualità umane degli studenti che ne compongono l’utenza lo scopo principale del processo educativo, nella consapevolezza di essere non solo partecipe, ma anche responsabile della formazione degli uomini del futuro.

È garantito a ciascun allievo il rispetto della diversità negli stili di apprendimento e dei vissuti familiari e sociali. Lo studente è al centro dell’azione formativa, come il vero protagonista del processo di costruzione dei saperi.

Obiettivo fondamentale dell’educazione è quello di mettere lo studente in grado di essere autonomo, di poter compiere da sé le scelte che nella vita saranno necessarie e, soprattutto, di procurarsi gli elementi necessari per prendere decisioni libere. Per raggiungere detto obiettivo occorre che la persona riceva un aiuto proporzionale alla sua età ed alle caratteristiche personali. L’istruzione e la cultura vengono così a porsi come sviluppo di una qualità umana ben nota ai contemporanei di Dante, la “*studiositas*”. Essa consiste nel controllo graduale del desiderio naturale di conoscere, che è proprio dell’uomo come tale, in modo sistematico, sì da non disperderlo nelle direzioni diverse e casuali, secondo i molteplici stimoli del mondo attuale. Si tratta di proseguire con coerenza, lungo la direzione indicata da Aristotele all’inizio della *Metafisica*, con la realistica osservazione che “Tutti gli uomini desiderano naturalmente di sapere”.

Considerando le fasi di sviluppo fisico e psicologico proprie dell’età adolescenziale, sottolineate dalle tappe scolastiche (dalla scuola secondaria di primo grado al I biennio, al II biennio e al V anno, ed infine all’università o al mondo del lavoro), l’azione formativa di questo liceo, pertanto, si propone di:

- ❖ far vivere il percorso scolastico come un continuum didattico e formativo;
- ❖ realizzare una costruttiva collaborazione fra scuola e famiglia;
- ❖ favorire l’integrazione e la socializzazione dei giovani fra loro e con l’ambiente scolastico;
- ❖ formare ed educare alla legalità;
- ❖ orientare nelle scelte dei curricoli di studio e, successivamente, dell’Università o curare l’inserimento nel mondo del lavoro.

Il nostro liceo si propone dunque il miglioramento della qualità dei processi formativi e la promozione di strategie di personalizzazione dei percorsi, attraverso la più ampia diffusione di metodologie didattiche attive e coinvolgenti, di tipo laboratoriale e cooperativo, anche alla luce delle recenti indicazioni ministeriali in materia di obbligo di istruzione e valorizzazione delle eccellenze. A questo scopo adotta iniziative per la piena integrazione e la realizzazione del diritto all’apprendimento di allievi diversamente abili e stranieri; potenzia, trasversalmente, iniziative ed attività, già consolidate, in particolare in tema di accoglienza, orientamento, recupero, educazione



alla cittadinanza europea, educazione alla cultura e alla metodologia scientifica, nell'ottica di una tensione progettuale unitaria e fondata su una condivisa identità culturale. Le modalità preferite sono il coordinamento e la valorizzazione delle risorse umane, al fine di costruire una comunità di apprendimento e di pratiche fondata su una costante negoziazione dei significati, sulla tensione alla ricerca, sulla comunicazione e condivisione di esperienze, conoscenze e scoperte. Le azioni didattiche mirano alla valorizzazione del ruolo attivo e del protagonismo dei giovani, ma anche alla promozione del coinvolgimento attivo delle famiglie. Inoltre, guardando al di fuori dell'ambiente scolastico, il Liceo De Caprariis mantiene e sviluppa legami operativi con enti, istituzioni, associazioni e altre scuole del territorio al fine di promuovere una "cultura territoriale del fare".

Nondimeno, oggi ancora più accuratamente, il nostro liceo potenzia esperienze di autoanalisi e pratiche di autovalutazione che trovino il loro punto qualificante in una logica non di controllo, bensì di miglioramento e di sviluppo.

COMPETENZE ATTESE

Alla fine del I biennio lo studente dovrà essere in grado di:

- ❖ Organizzare le informazioni in un contesto spaziale e temporale;
- ❖ Utilizzare in vari ambiti le procedure più semplici della ricerca scientifica;
- ❖ Osservare fenomeni ed interpretarli con modelli semplici, anche matematici;
- ❖ Utilizzare i codici essenziali dei vari linguaggi;
- ❖ Comunicare in maniera chiara e corretta anche in lingua straniera;
- ❖ Utilizzare strumenti multimediali per rendere più efficace la comunicazione;
- ❖ Collaborare in modo propositivo nei gruppi di lavoro.

Alla fine del II biennio lo studente dovrà essere in grado di:

- ❖ Apprendere in maniera autonoma utilizzando un metodo di studio efficace;
- ❖ Comprendere la realtà utilizzando metodologie appropriate e strumenti adeguati;
- ❖ Stabilire collegamenti anche in ambito pluridisciplinare individuando analogie e differenze;
- ❖ Contestualizzare le conoscenze;
- ❖ Utilizzare in modo appropriato i linguaggi specifici delle varie discipline;
- ❖ Comunicare in maniera efficace in lingua straniera, anche con strumenti tecnologicamente avanzati;

Alla fine del V anno lo studente deve essere in grado di:

- ❖ Affrontare con rigore logico situazioni problematiche, applicando leggi e modelli della ricerca scientifica;
- ❖ Formulare ipotesi e progettare attività sperimentali per verificarle;
- ❖ Riflettere criticamente sul sapere acquisito e formulare giudizi
- ❖ Confrontarsi con altre differenti convinzioni, ponendosi nuovi interrogativi ed operando scelte consapevoli.



Strategie metodologiche e didattiche

La nostra scuola agisce nella consapevolezza che per promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace, è necessario sperimentare sempre nuovi “modi” di fare scuola. Questo richiede una certa flessibilità e disponibilità al cambiamento per riuscire a tenere il passo con le esigenze, sempre più diversificate, degli alunni e per rispondere ai diversi stili di apprendimento.

Tutti gli insegnanti, attraverso una sensibile attenzione alle specifiche difficoltà, si adoperano affinché ogni allievo sia posto nella condizione di seguire la programmazione di classe che è elaborata in coerenza con le programmazioni dipartimentali, in modo da garantire l'uniformità degli obiettivi formativi generali tra le varie classi parallele. Le lezioni sono svolte in un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole individualità. Sono previsti momenti di affiancamento per un immediato intervento di supporto e, nell'ottica di una didattica inclusiva, l'organizzazione di attività in coppia o a piccolo gruppo. Quando possibile, i tempi stabiliti per la produzione scritta, saranno adeguati ed eventualmente dilatati. Gli insegnanti, nel momento delle spiegazioni, si avvalgono di differenti modalità comunicative al fine di attivare più canali sensoriali. Ogni docente provvede ad assicurarsi che le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate ai tempi e alle personali specificità degli alunni, anche nel momento dell'assegnazione dei compiti a casa. Infine è promossa la conoscenza e l'utilizzo di tutti quei mediatori didattici che possano mettere gli studenti in una serena ed adeguata condizione di apprendere (immagini, schemi, mappe, ecc.).

Se ritenuto opportuno, l'alunno verrà anche messo in condizione di usare **strumenti compensativi**, nelle varie aree disciplinari. In particolare potrà utilizzare:

- ❖ Tabelle e formulari (es. raccolta delle regole di italiano, formulari di matematica, di fisica, ecc.)
- ❖ Calcolatrice
- ❖ Computer – videoscrittura, software specifici, ecc.
- ❖ Risorse audio (registratore, sintesi vocale, audiolibri)
- ❖ Schemi sintetici di studio per facilitare la memorizzazione, la rielaborazione o l'esposizione orale.



Valutazione

La valutazione si colloca all'interno del processo di insegnamento-apprendimento non come un semplice segmento (quello terminale) ma come un aspetto presente fin dall'inizio e che riaffiora continuamente durante tutto il percorso scolastico.

La valutazione non solo accompagna il processo educativo e di apprendimento, ma è finalizzata a questo. Essa si configura come un'attività rivolta a fornire un giudizio su di un'azione intenzionalmente svolta o che si intende svolgere, destinata a produrre effetti esterni e che segue procedure rigorose e codificabili. La finalità della valutazione educativa non è soltanto quella di classificare gli alunni ma piuttosto di aiutarli nella loro crescita ed è evidente che per guidare l'alunno che cresce, c'è bisogno di far riferimento ad un piano razionalmente concepito, attuato con aderenza ai fini ed ai fatti utilizzando mezzi adeguati.

Ne consegue che per agire efficacemente bisogna far riferimento ad un progetto organico di intervento in cui, a partire dagli obiettivi educativi che si intende perseguire, si scelgano razionalmente i contenuti, i metodi, e gli strumenti ritenuti più idonei per favorire e verificare il raggiungimento delle finalità prefissate, individuando e organizzando, in maniera sistematica, i molteplici fattori che, interagendo fra loro, influiscono sulla crescita degli alunni.

La nostra scuola imposta collegialmente (collegio docenti, dipartimenti disciplinari, consigli di classe) i criteri su cui strutturare il processo valutativo. Tale operazione si articola secondo il seguente schema:

Cosa valutare:

- ❖ **obiettivi educativi**
- ❖ **obiettivi cognitivi in termini di conoscenze, abilità e competenze**
- ❖ **crediti scolastici e formativi**

Per chi:

- ❖ Per lo **studente** che deve conoscere in ogni momento il livello raggiunto rispetto alle mete formative programmate nel rispetto del principio della trasparenza: all'inizio del corso di studi per accertarsi dei prerequisiti; al termine di ogni segmento significativo o modulo; alla fine di ogni anno scolastico; al termine del corso di studi frequentato, per orientare al percorso successivo.
- ❖ Per la **scuola**: singoli docenti, consiglio di classe, area di dipartimento, collegio docenti: per adeguare i metodi e i contenuti di insegnamento; per rispondere alle richieste della società e degli studenti; per adeguare la propria struttura a superare eventuali criticità.



- ❖ Per la **società**: perché lo studente possa far valere la reale consistenza del titolo di studio in uscita rilasciato con valore legale dalla scuola, in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Quando e come:

Quanto ai tempi, la valutazione è **iniziale, intermedia e finale**.

- ❖ **Valutazione iniziale**: viene formulata attraverso test d'ingresso per valutare le conoscenze pregresse degli studenti e progettare un'attività formativa funzionale agli obiettivi da raggiungere e alle condizioni degli allievi.
- ❖ **Valutazione intermedia**: Avviene in itinere ed è una valutazione formativa che permette di ricavare informazioni continue e analitiche sugli apprendimenti degli studenti anche allo scopo di attivare tempestivamente gli interventi compensativi più opportuni.
- ❖ **Valutazione finale**: è una valutazione sommativa compiuta al termine di un percorso didattico per valutare le conoscenze conseguite dagli studenti durante una parte significativa del loro itinerario di apprendimento.

La valutazione degli obiettivi educativi avviene sia in sede di scrutinio intermedio e finale sia alla fine del ciclo di studi per l'ammissione all'esame di stato.

La verifica dell'apprendimento si realizza attraverso un congruo numero di prove. Tali prove potranno prevedere le seguenti modalità:

- ❖ Prove strutturate
- ❖ Prove semi-strutturate
- ❖ Prove orali individuali o di gruppo
- ❖ Relazioni individuali o di gruppo
- ❖ prove grafiche
- ❖ prove pratiche individuali o di gruppo
- ❖ prove al computer
- ❖ controllo di quaderni e/o altri elaborati

Ogni docente sceglie gli strumenti di verifica che ritiene più opportuni all'accertamento di risultati coerenti con le attività proposte, salvo attenersi alle indicazioni generali fornite dai dipartimenti disciplinari. La quantità delle verifiche è definita in sede dipartimentale e deliberata in collegio docenti. I docenti sono tenuti a riferirsi alle griglie di valutazione e di misurazione approvate dai dipartimenti disciplinari e dal Collegio Docenti.



Attività di recupero e di sostegno

Il Liceo “De Caprariis”, ritenendo l’attività di recupero e sostegno parte fondamentale e integrante della didattica curricolare, ha individuato in tale compito uno dei presupposti fondamentali del processo di apprendimento, collocandola, quando possibile, all’interno dell’orario curricolare, in quanto parte integrante dell’iter disciplinare e della programmazione stessa. La nostra scuola, allo scopo di innalzare i livelli di apprendimento, di garantire il possesso delle competenze chiave e di assicurare l’equità di accesso alle conoscenze, organizza una serie di interventi didattici destinati agli alunni bisognosi di colmare le carenze accumulate in una o più discipline. Gli interventi, deliberati dal Collegio dei Docenti, riguardano:

- **Test d’ingresso nelle classi prime e terze:** per una sollecita verifica del possesso delle abilità di base e delle competenze disciplinari pregresse.
- **Metodo di studio (classi prime):** per dotare gli studenti di idonei ed efficaci processi di apprendimento e di lavoro mediante esercizi ed attività di studio guidato nel primo mese di scuola.
- **Assistenza:** il docente organizza un percorso di studio, personale e graduale, da realizzarsi a scuola e a casa, al fine di migliorare l’applicazione e la produzione scritta e orale.
- **Recupero in itinere:** ogni docente prevede momenti specifici di recupero con attività che possono variare in riferimento alle discipline. Questo impegno educativo può prevedere pause di ricapitolazione tematica, lavori differenziati in base ai livelli, lavoro di gruppo e di sostegno reciproco tra gli allievi, esercizi finalizzati e personalizzati, classi aperte con formazioni di nuovi nuclei di allievi cui indirizzare interventi adeguati alle esigenze formative, e altre attività, ideate dall’insegnante, con il chiaro intento di aiutare gli alunni in difficoltà. I momenti di recupero interno sono formalmente registrati dal docente sul proprio registro personale con indicazione del lavoro svolto.
- **Corsi di recupero inter-quadrimestrali:** destinati agli studenti che presentano insufficienze gravi nel primo quadrimestre. Gli alunni sono tenuti a frequentare uno o più corsi di recupero per colmare le lacune riscontrate dai docenti, a meno che le famiglie non dichiarino la volontà di provvedere al recupero in modo autonomo. Alla fine del corso di recupero è prevista una prova, che va sostenuta anche da chi non si sia avvalso del corso.
- **Corsi di recupero estivi:** destinati agli studenti con sospensione del giudizio nello scrutinio di giugno. I corsi vengono organizzati, nei mesi di giugno e luglio, come indicazione generale e a sostegno dell’attività di perfezionamento individuale che lo studente dovrà realizzare a completamento della preparazione. Al termine dell’anno scolastico, entro il 31 agosto, verranno effettuate le verifiche obbligatorie (sia nel caso in cui l’allievo abbia frequentato il corso, sia in caso contrario) dopo le quali il Consiglio di Classe, si riunirà per deliberare l’ammissione o la non ammissione alla classe successiva.



Valorizzazione delle eccellenze

Il Liceo “De Caprariis” fissa tra i propri obiettivi l’acquisizione di competenze specifiche in tutte le discipline oggetto di studio ed in particolare nella formazione scientifica: nel corso dei cinque anni, la scuola si propone come propria priorità quella di dotare i propri studenti di validi strumenti di assimilazione, organizzazione e progettazione in ogni ambito disciplinare, con particolare cura della matematica e delle scienze sperimentali. Per la realizzazione di tali traguardi la scuola ha rimodulato la programmazione delle discipline scientifiche, oltre che per conoscenze, anche e soprattutto per competenze e abilità, ed ha avviato una didattica laboratoriale che identifica lo studente come soggetto attivo della lezione e non come “vaso da riempire”. In riferimento a quanto previsto dalla normativa ministeriale, inoltre, il Liceo promuove e aderisce ad una serie di attività volte alla valorizzazione delle eccellenze. In particolare si segnalano la partecipazione a:

- Olimpiadi della Matematica – Organizzate dall’Unione Matematica Italiana (UMI).
- Olimpiadi della Fisica – Organizzate dall’Associazione per l’Insegnamento della Fisica (AIF).
- Stage universitari (P.L.S.)
- Concorsi a carattere letterario e/o scientifico
- Corsi PON finalizzati (se attivati)

Attività finalizzata all’inclusione

Gli alunni diversamente abili sono inseriti nelle classi secondo un modello di integrazione completa: seguono le lezioni comuni, lavorano in classe, partecipano ai laboratori, alle visite didattiche e ai viaggi di istruzione, ove possibile. Ciascun alunno con disabilità svolge attività in base ad obiettivi individualizzati e personalizzati, indicati nel Progetto Educativo Individualizzato e adeguati alle proprie capacità, difficoltà e bisogni. In classe, gli insegnanti di sostegno collaborano con i docenti delle varie discipline alla realizzazione di didattiche speciali per l’integrazione. Se richiesto esplicitamente dagli operatori socio-sanitari e dalla famiglia, l’insegnante di sostegno è affiancato da un operatore socio-assistenziale.

La scuola prevede i seguenti percorsi formativi, definiti con il supporto delle famiglie e del gruppo di specialisti ASL:

- **Percorso equipollente**, (o percorso forte): pur garantendo l’individualizzazione degli obiettivi, delle attività, delle verifiche e della valutazione, consente il conseguimento del diploma.



- **Percorso non equipollente**, (o percorso debole): nell’ottica di un’alta personalizzazione di obiettivi, attività, verifica e valutazione, consente di il conseguimento di un attestato di frequenza ed una certificazione delle competenze acquisite al termine del corso di studi, ma non un diploma con valore legale.

Il Consiglio di Classe decide ogni anno se il percorso di apprendimento previsto per l’alunno si possa considerare equipollente oppure no e la sua rimodulazione in ogni momento.

Il Progetto Educativo Individualizzato è un documento del Consiglio di Classe, redatto dall’insegnante di sostegno col supporto del consiglio di classe all’inizio di ogni anno scolastico per ciascun alunno con disabilità. Il documento scaturisce da un’analisi delle capacità e delle difficoltà dell’alunno; il risultato di quest’analisi è confrontato con le aspettative della famiglia e con le valutazioni degli operatori del territorio e l’insegnante di sostegno ha il compito di operare mediazioni tra le diverse esigenze. Il P.E.I. si avvale dunque di tutte le risorse, dentro e fuori della scuola, per attuare didattiche speciali per l’integrazione: esse mirano a considerare la personalità e le esigenze di ogni singolo alunno diversamente abile per migliorarne le performance cognitive e l’autonomia personale, ma anche a costruire un contesto di lavoro comune a tutti gli alunni che consenta l’inclusione.

La nostra scuola, inoltre, con l’obiettivo di dare attuazione alla “strategia inclusiva della scuola italiana”, volta a realizzare il diritto all’apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013), si prende cura anche di alunni con D.S.A. (Disturbi Specifici dell’Apprendimento) adeguatamente certificati, nonché di situazioni di B.E.S.(Bisogni Educativi Speciali) individuate e segnalate nell’ambito dei Consigli di Classe, predisponendo piani di studio personalizzati e/o strategie compensative e dispensative finalizzate al raggiungimento del successo formativo di ciascuno.



Orientamento

La scelta del futuro scolastico e professionale è un passaggio cruciale nella vita degli studenti e dei loro genitori. La capacità di orientarsi sul tipo di scuola superiore o, al termine del percorso liceale, sul tipo di facoltà universitaria a cui iscriversi o sulla scelta di inserirsi nel mondo del lavoro, diventa un elemento influente e fondante per la costruzione del proprio percorso di vita. Il nostro Liceo, assumendosi l'impegnativa funzione di sostegno e di accompagnamento dell'alunno nelle scelte di studio e di progettazione del futuro, risponde a queste difficoltà svolgendo attività di orientamento a diversi livelli:

ORIENTAMENTO IN INGRESSO

Le attività di orientamento in ingresso, che consentono agli studenti della secondaria di I grado di acquisire informazioni sull'offerta formativa della scuola e di vedersi proiettati al suo interno, prevedono:

- Produzione di materiali (opuscoli e supporti multimediali) per la presentazione della scuola;
- "OPEN DAY": giornate in cui l'Istituto **apre le porte** ad alunni e genitori interessati a conoscere dall'interno la scuola. In queste occasioni vengono organizzati incontri con il Dirigente Scolastico e i docenti per illustrare l'Offerta formativa e le attività collaterali inserite nel P.O.F., visite guidate ai laboratori, incontri con gli studenti dell'Istituto.
- Percorsi di accoglienza mattutina rivolti agli alunni delle scuole secondarie di I grado interessati all'iscrizione: gli alunni vengono accolti da docenti e studenti delle classi del biennio per far vivere a loro l'esperienza di una giornata di lezione al liceo;
- Attività di informazione (dicembre-gennaio) presso le scuole secondarie di primo grado del Distretto. I docenti, con funzioni strumentali, distribuiscono materiale e illustrano agli alunni le caratteristiche dell'istituto e li invitano a partecipare insieme ai genitori agli "open-day" della scuola.
- Incontro, presso la sede del liceo di Atripalda, con i Dirigenti Scolastici e le FF.SS. delle Scuole Secondarie di I grado del territorio.



ORIENTAMENTO IN USCITA

L'attività di orientamento in classe

L'orientamento dei nostri studenti sulle scelte successive al liceo non è una attività unicamente informativa, ma è un'azione integrata, continua e trasversale, coltivata durante tutto il percorso formativo. Lo studente viene guidato verso la conoscenza dei propri interessi e delle proprie attitudini, verso la valutazione delle competenze acquisite e la conoscenza delle opportunità di studio o di lavoro, così da ricevere tutti gli strumenti necessari per giungere a decisioni consapevoli e responsabili.

L'attività di orientamento al di fuori della classe

Per le classi quinte vengono programmate ulteriori iniziative che aiutino gli alunni a scegliere il proprio percorso di studi in modo consapevole e motivato. Questi momenti si articolano in:

- Uscite presso le sedi universitarie in occasione delle “Giornate di Orientamento”, per acquisire informazioni e materiale sulle offerte formative delle varie università, in particolare dell'Università di Salerno, del Sannio e delle Università di Napoli.
- Conferenze di informazione e approfondimento, presso il liceo, tenute da docenti orientatori delle università della regione e da esperti dei vari ambiti lavorativi.
- Incontri con ex alunni del Liceo.



Rapporti scuola – famiglia

Le comunicazioni tra la scuola e la famiglia avvengono prevalentemente attraverso informazioni e comunicazioni scritte, colloqui con i docenti e/o il Dirigente Scolastico.

L'andamento del profitto di ogni studente è comunicato alle famiglie con:

- ***pagella on-line*** alla fine del quadrimestre (per gli alunni che hanno riportato insufficienze, accompagnata dalla lettera con l'esplicitazione della natura delle carenze)
- affissione all'albo dell'Istituto dei tabelloni con i risultati degli scrutini finali;
- lettera con l'indicazione delle discipline in cui è presente insufficienza e delle modalità della prova degli esami integrativi di agosto per gli alunni con giudizio sospeso;
- comunicazione con l'indicazione delle votazioni riportate in ciascuna disciplina per gli alunni non ammessi alla classe successiva.

A seconda del verificarsi di particolari condizioni individuali o di classe, il Coordinatore provvederà a mettersi in contatto con le famiglie. Le famiglie possono incontrare i docenti del Consiglio di Classe in colloqui individuali e collettivi il cui calendario viene comunicato all'inizio dell'anno scolastico e pubblicato sul sito web della scuola. I colloqui antimeridiani hanno cadenza mensile; i colloqui pomeridiani, articolati su due giornate, si svolgono due volte all'anno, nel mese di dicembre e nel mese di aprile. È possibile incontrare, su appuntamento, il Coordinatore di Classe, i Collaboratori del Dirigente, il Dirigente e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. Le comunicazioni, gli avvisi alle classi, le circolari e le notizie utili sono pubblicate sul sito web della scuola www.scientificoaatripalda.gov.it avente anche funzione di albo d'Istituto. Le informazioni che rivestono carattere di urgenza sono trasmesse telefonicamente alla famiglia.

Rapporti con il territorio

Il Liceo “De Caprariis” ha rapporti con enti e strutture pubbliche come Provincia e Comuni di Atripalda, Altavilla Irpina e Solofra per iniziative e progetti rivolti alle scuole; ASL e altri Enti per i progetti di Educazione alla salute; Università per le attività di raccordo rivolte ai nostri studenti e per le attività di tirocinio dei futuri insegnanti; Università ed altri enti per le attività di orientamento universitario e professionale; Scuole secondarie di 1° e 2° grado (di vario indirizzo) per attività di orientamento, continuità, collaborazioni, scambi e accordi di rete.



Dipartimenti disciplinari

I dipartimenti disciplinari hanno lo scopo di rendere più agevole la programmazione didattica ed il coordinamento tra le varie discipline. Elaborano, all'inizio dell'anno, la programmazione dipartimentale che costituisce la base delle programmazioni di classe e delle programmazioni disciplinari individuali dei docenti.

I compiti dei dipartimenti disciplinari, nel rispetto delle competenze deliberative del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, sono i seguenti:

- concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico;
- definire i contenuti imprescindibili delle discipline;
- individuare gli standard minimi di apprendimento (declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze coerentemente con le Indicazioni Nazionali), differenziate in base alla specificità degli indirizzi (Scientifico, Scienze Applicate, Linguistico);
- individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali;
- redigere prove d'ingresso comuni per valutare i livelli di partenza degli studenti;
- progettare interventi di recupero e di prevenzione dell'insuccesso scolastico nonché di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze;
- promuovere la revisione dei criteri e delle griglie di valutazione disciplinari;
- comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte da enti esterni e associazioni;
- coordinare le procedure di adozione dei libri di testo e di acquisto di materiale utile per la didattica;
- promuovere l'innovazione, la sperimentazione e la ricerca didattica;
- promuovere le attività di aggiornamento e di confronto tra i docenti favorendo lo scambio di esperienze e proposte didattiche sia disciplinari sia interdisciplinari.

Inoltre:

- Il dipartimento disciplinare indica le linee guida per la programmazione di ogni classe, relativamente all'indirizzo attivato.
- Le programmazioni disciplinari fanno riferimento agli assi culturali, alle competenze e alle abilità da acquisire nel corso degli studi di cui al DPR n°89 del 15/3/2010.
- Ogni docente si affida alle linee programmatiche tracciate dai dipartimenti adattandole alle singole situazioni, favorendo quanto più possibile l'omogeneità di contenuti e metodologie tra classi parallele.



Autovalutazione

Il Liceo “De Caprariis”, negli ultimi anni, ha già svolto una sistematica indagine delle attività didattiche ed organizzative della scuola, per monitorare e migliorare la qualità del servizio offerto, assicurandone l’efficacia formativa e l’efficienza organizzativa. La valutazione complessiva del Piano dell’Offerta Formativa, a livello di istituto, è stata regolarmente formulata alla luce dei risultati scolastici, degli esiti delle attività di sostegno e recupero e di valorizzazione delle eccellenze, dei dati acquisiti tramite le diverse attività di verifica, sia interne sia esterne al Liceo (questionario sul servizio scolastico; valutazione dei progetti; rilevazioni nazionali e internazionali) ai fini di evidenziare punti di forza e di debolezza dell’erogazione del servizio scolastico e progettare eventuali azioni di miglioramento dello stesso.

Questa attenzione alla valutazione della propria attività, consolidata presso il Liceo “De Caprariis”, converge ora nel processo di sviluppo del Sistema Nazionale di Valutazione del sistema scolastico che, a partire dall’anno scolastico 2014/2015 secondo la Direttiva MIUR 11/2014, è divenuto obbligatorio con la compilazione da parte delle scuole del Rapporto di Autovalutazione (*RAV*), documento diffuso tramite la pubblicazione nel portale “*Scuola in chiaro*” del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca. Il Rapporto di Autovalutazione si conclude con l’indicazione degli obiettivi prioritari che la scuola si prefigge di raggiungere; esaminando gli esiti dell’autovalutazione è stato elaborato un “*Piano di Miglioramento*” teso ad eliminare le eventuali criticità ed a valorizzare le positività già evidenziate.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall’utenza

La nostra scuola da sempre si è palesata e organizzata come soggetto attivo sul territorio nella promozione di iniziative formative e culturali, aprendosi alle richieste del contesto sociale, delle famiglie e degli studenti. Sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio (Comuni, realtà produttive, Enti di volontariato) e dell’utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa. In esito a tali rapporti sono stati stabiliti contatti che però non si sono tradotti in proposte concrete ed immediatamente incorporabili nel PTOF. Pertanto si provvederà in una fase successiva ad approfondire i rapporti tra la scuola e rappresentanti del territorio e dell’utenza ai fini dell’ampliamento dell’offerta formativa.



PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il *Piano di Miglioramento* parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/AVPS06000B/liceo-v-d-e-Capraia/valutazione/sintesi>

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Favorire il successo formativo per tutti gli studenti, in tutti gli ambiti disciplinari e in particolare per quello matematico scientifico.
- 2) Aumentare i livelli di competenze in matematica nel biennio.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Adozione di metodologie e strategie didattiche comuni e condivisione dei criteri di valutazione in ciascun ambito disciplinare.
- 2) Migliorare almeno del 5% i risultati nelle prove nazionali standardizzate in matematica nel biennio e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Si ritiene necessario migliorare l'apprendimento nel biennio dei saperi matematici in considerazione della pregnanza dell'acquisizione di tali competenze nel percorso di studi scientifico. Si ritiene necessario, osservata la discrepanza nelle prove nazionali nelle e tra le classi, agire sulle abilità di base, ma anche di condividere le modalità di azione degli insegnanti per favorire il successo formativo in misura quanto più possibile uniforme in ogni campo.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Verificare gli esiti ottenuti con prove predisposte per classi parallele in sede di Dipartimento.
- 2) Valorizzare le competenze individuali sia del personale che degli studenti.
- 3) Promuovere la condivisione degli strumenti di progettazione e di valutazione tra i docenti nell'ambito dei Dipartimenti.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Potenziando l'aggiornamento e l'autoaggiornamento del personale si intende incentivare l'innovazione e l'introduzione di nuove metodologie e tecnologie. Introducendo criteri di valutazione condivisi per tutti gli ambiti disciplinari e utilizzando in maniera costante e diffusa strategie di insegnamento attive, si vuole ottenere una valutazione omogenea e la valorizzazione di tutte le potenzialità.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:



In italiano, la percentuale di studenti collocati nei livelli 4 e 5 è ampiamente superiore rispetto alle medie nazionale, del Sud, regionale; è ampiamente inferiore, rispetto alle medie suddette, per quanto concerne il livello 1. C'è poca discrepanza tra le classi, al di sotto della media nazionale e in linea con il dato del Sud. In matematica, la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 4 è in linea con la media nazionale e di poco inferiore rispetto alle medie regionale e del Sud.

ed i seguenti **punti di debolezza**:

In italiano, c'è molta discrepanza all'interno delle singole classi, superiore rispetto al dato nazionale, ma in linea con quello del Sud. In matematica, la percentuale di studenti che si attesta nei livelli 2 e 5 è inferiore (e, talora, di gran lunga) rispetto alle medie nazionale, del Sud, regionale. Il livello di discrepanza tra le classi è molto al di sopra delle medie nazionale e del Sud. Sebbene ci sia poca discrepanza dentro le singole classi, notevolmente inferiore rispetto alle medie nazionale e del Sud, tale discrepanza è relativa ai livelli medio-bassi



Si riporta qui di seguito, per esteso, il **Piano di Miglioramento** elaborato dalla scuola:

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Liceo “*Vittorio De Caprariis*” – Atripalda (AV)

Codice meccanografico: AVPS06000B

Responsabile del Piano: prof. Maria Berardino, Dirigente Scolastico

Referente del Piano: prof.ssa Adele Testa

Gruppo di progettazione e redazione del Piano:

Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Maria Berardino	Dirigente scolastico	Responsabile del Piano
Virginia Maffei	DSGA	Responsabile del budget
Giuseppina Ammaturo	Docente collaboratore del DS	Gruppo di lavoro allargato alle Funzioni Strumentali
Adele Testa	Docente collaboratore del DS, FS Area 1	
Stefania Montefusco	Docente responsabile della sezione staccata di Solofra	
Argeo Centrella	Docente responsabile della sezione staccata di Altavilla Irpina	
Denia Nigro	Docente FS Area 1	
Maria Laura Tammaro	Docente FS Area 1	
Maria Troncone	Docente FS Area 1	
Feliciano Capone	Docente FS Area 2	
Erminio Lonardo	Docente FS Area 2	
Rosanna Benevento	Docente FS Area 3	
Maria Antonietta Guerriero	Docente FS Area 3	
Gabriella Micera	Docente FS Area 4	
Daniela Planeta	Docente FS Area 4	

PRIMA SEZIONE

1. SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita

Le informazioni necessarie per compiere le scelte di miglioramento emergono dal processo di autovalutazione. La raccolta dei dati, svolta per la compilazione del Rapporto di Autovalutazione, ha permesso una visione di insieme sul contesto e sulle risorse di cui dispone il liceo: l'individuazione delle opportunità contribuisce alla stima degli aspetti positivi, sia della situazione che delle possibilità concrete in possesso dell'istituzione scolastica. Al tempo stesso, riconoscere le difficoltà nello svolgimento del proprio compito ci dà la possibilità di stabilire la direzione in cui devono andare le azioni di miglioramento.



Il Liceo De Caprariis nasce alla fine degli anni Settanta per soddisfare le richieste del territorio dirette ad una istituzione che potesse garantire la formazione di giovani destinati alle libere professioni e al management pubblico e privato. Sin dalle origini, pertanto, il Liceo ha contribuito, con le sue risorse e le sue capacità progettuali, alla crescita culturale del territorio a cui appartiene: ha assicurato ai suoi studenti una formazione scientifica ed umanistica di qualità, accogliendo e mettendo in pratica l'innovazione proveniente dal mondo esterno, ma anche valorizzando le professionalità del personale scolastico in tutte le sue componenti. Nel corso di questi decenni sono state messe in atto le sperimentazioni del Piano Nazionale Informatica e delle Scienze Naturali; con la nascita dei Nuovi Licei, quelle sperimentazioni sono diventate percorsi di studio istituzionali ed hanno riscontrato il gradimento dell'utenza, visto l'andamento crescente della popolazione scolastica. Grazie all'esperienza maturata, quindi, il Liceo ha potuto realizzare una offerta formativa più completa: gli studenti partecipano alle lezioni teoriche e alle pratiche laboratoriali integrando la formazione scientifica e quella umanistica, restando fedele alla tradizione di efficienza di cui si vanta. Di recente, il liceo ha aperto le iscrizioni al Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate e al Liceo Linguistico, al cui successo si indirizza oggi il suo Piano dell'Offerta Formativa nel quale si vogliono investire risorse umane e materiali, nonché le nuove progettualità.

Nondimeno, la nostra Istituzione conta sulle risorse territoriali che possono contribuire al suo successo educativo. La presenza di realtà culturali, archeologiche e di ricerca come il CNR ed il Museo della Matematica di Avellino, il BIOGEN di Ariano Irpino, il Parco Archeologico di Atripalda, nonché associazioni filosofiche o musicali come il Teatro Comunale e il Conservatorio di Avellino, favoriscono la positività delle relazioni tra il Liceo ed il territorio per pianificare collaborazioni ed apprendimenti anche su lungo periodo.

L'organizzazione scolastica

La storia del Liceo De Caprariis ha visto crescere la popolazione scolastica sia nella sede centrale, che si è insediata da circa venti anni nella sua sede definitiva, sia nelle sedi staccate di Altavilla Irpina e di Solofra. Gli studenti provengono dalla città di Atripalda e dai comuni limitrofi, ma anche dal capoluogo: il contesto socio – economico di riferimento è medio-alto, con famiglie generalmente presenti nella vita scolastica e fiduciose nell'efficienza dell'istituzione. L'omogeneità sociale dell'utenza e la sua partecipazione facilita la realizzazione del piano educativo e di un notevole successo formativo degli studenti, anche nella prosecuzione degli studi universitari: tuttavia, proprio la diversa provenienza degli iscritti comporta un grande impegno nella progettazione di percorsi comuni che favoriscano l'equità degli apprendimenti. Infatti, l'alto tasso di pendolarità degli studenti verso la sede di Atripalda condiziona gli orari di lezione e lo svolgimento delle attività extrascolastiche, mentre la distanza tra la sede centrale e la sede staccata di Altavilla Irpina rende impegnativa la condivisione di interventi extracurricolari, quali i corsi di recupero e di potenziamento.

D'altra parte, la stabilità del corpo docente assicura continuità anche alla formazione degli studenti; l'esperienza acquisita negli anni dagli insegnanti, formati nell'esperienza professionale e attraverso iniziative autonome e istituzionali, permette di ampliare l'offerta formativa con iniziative apprezzate da tutti gli studenti.

Il nostro liceo si propone dunque il miglioramento della qualità dei processi formativi e promozione di strategie di personalizzazione dei percorsi, attraverso la più ampia diffusione di



metodologie didattiche attive e coinvolgenti, di tipo laboratoriale e cooperativo, anche alla luce delle recenti indicazioni ministeriali in materia di obbligo di istruzione e valorizzazione delle eccellenze. A questo scopo adotta iniziative per la piena integrazione e la realizzazione del diritto dell'apprendimento di allievi diversamente abili e stranieri; potenzia, trasversalmente, iniziative ed attività, già consolidate, in particolare in tema di accoglienza, orientamento, recupero, educazione alla cittadinanza europea, educazione alla cultura e alla metodologia scientifica, nell'ottica di una tensione progettuale unitaria e fondata su una condivisa identità culturale. Le modalità preferite sono il coordinamento e la valorizzazione delle risorse umane, al fine di costruire una comunità di apprendimento e di pratiche fondata su una costante negoziazione dei significati, sulla tensione alla ricerca, sulla comunicazione e condivisione di esperienze, conoscenze e scoperte. Le azioni didattiche mirano alla valorizzazione del ruolo attivo e del protagonismo dei giovani ma anche alla promozione del coinvolgimento attivo delle famiglie. Inoltre, guardando al di fuori dell'ambiente scolastico mantiene e sviluppa legami operativi con enti, istituzioni, associazioni e altre scuole del territorio al fine di promuovere una "cultura territoriale del fare".

Il lavoro in aula

Tutti gli ambienti scolastici, in ciascuna delle sedi, dispongono di strumentazione informatica (LIM, proiettore, pc); i laboratori (chimica, biologia, fisica, lingue, multimediale, auditorium e palestra) sono frequentati secondo un regolamento interno e gestiti da un docente responsabile; il Regolamento di Istituto viene condiviso con gli studenti in aula e con le famiglie nel corso dei consigli di Classe. Il sito web del Liceo viene aggiornato quotidianamente e consultato da tutti gli utenti in ogni sua parte, sia per ricevere le informazioni urgenti e gli avvisi del DS, che per conoscere i documenti e l'organizzazione del Liceo.

2. IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Descrizione dei processi che hanno portato alle scelte degli obiettivi di miglioramento

RISULTATI DELLE PROVE INVALSI	
CRITICITÀ	PUNTI DI FORZA
In italiano, c'è molta discrepanza all'interno delle singole classi, superiore rispetto al dato nazionale, ma in linea con quello del Sud. In matematica, la percentuale di studenti che si attesta nei livelli 2 e 5 è inferiore (e, talora, di gran lunga) rispetto alle medie nazionale, del Sud, regionale. Il livello di discrepanza tra le classi è molto al di sopra delle medie nazionale e del Sud. Sebbene ci sia poca discrepanza dentro le singole classi, notevolmente inferiore rispetto alle medie nazionale e del Sud, tale discrepanza è relativa ai livelli medio-bassi.	In italiano, la percentuale di studenti collocati nei livelli 4 e 5 è ampiamente superiore rispetto alle medie nazionale, del Sud, regionale; è ampiamente inferiore, rispetto alle medie suddette, per quanto concerne il livello 1. C'è poca discrepanza tra le classi, al di sotto della media nazionale e in linea con il dato del Sud. In matematica, la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 4 è in linea con la media nazionale e di poco inferiore rispetto alle medie regionale e del Sud.



RISULTATI DELLA VALUTAZIONE INTERNA	
CRITICITÀ	PUNTI DI FORZA
<p>Il numero di studenti trasferiti in corso d'anno è più alto rispetto alle medie nazionale, regionale, provinciale, solo relativamente alle classi di passaggio (I anno e III anno). Viceversa, per le altre classi, è inferiore alla media o è nella media.</p>	<p>Il numero di studenti con giudizio sospeso è globalmente inferiore rispetto alle medie nazionale, regionale, provinciale. Tutti gli alunni con giudizio sospeso sono stati promossi. L'efficacia degli interventi educativi (indagini in entrata sui prerequisiti e le effettive capacità su cui elaborare i criteri di valutazione, attività curricolare, corsi di recupero, potenziamento, approfondimento, ecc.) è testimoniata dal numero di alunni (doppio rispetto alle medie nazionale, regionale, provinciale), che, nella votazione conseguita all'esame di Stato, rientrano nella fascia 91-100. Viceversa, gli alunni che rientrano nella fascia più bassa sono la metà rispetto alle suddette medie. Si rileva un'insignificante percentuale di abbandoni in corso d'anno e, di contro, rilevante è l'accoglienza in corso d'anno di alunni provenienti da altre scuole.</p>
COMPETENZE CHIAVE	
CRITICITÀ	PUNTI DI FORZA
<p>Talvolta si evidenziano delle difficoltà nelle capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.</p>	<p>La valutazione del comportamento viene effettuata sulla base di una serie di indicatori che attribuiscono significativa rilevanza alle competenze chiave e di cittadinanza. Inoltre, i docenti, in sede dipartimentale, individuano le competenze trasversali comuni a tutte le discipline. Per la valutazione del comportamento e delle competenze chiave e di cittadinanza, oltre alla quotidiana osservazione dei comportamenti esibiti dagli alunni, la scuola adotta criteri comuni, esplicitati in una griglia di valutazione che viene condivisa da tutti i Consigli di Classe.</p>



3. INDIVIDUAZIONE DELLE PISTE DI MIGLIORAMENTO –LINEE STRATEGICHE

Risultati dei processi di autovalutazione	Piste di miglioramento	Obiettivi strategici PRIORITARI
A. Curricolo, progettazione e valutazione		
<p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono in linea con il curricolo di istituto. Nella scuola sono presenti e attivi i dipartimenti per aree disciplinari per la progettazione che si riuniscono periodicamente. La scuola utilizza forme per la certificazione delle competenze solo se previsto dalla norma. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione ma la progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione periodica andrebbe migliorata, così come si dovrebbe ottimizzare l'uso di strumenti di valutazione comuni in tutte le discipline.</p>	<p>Inserire nella progettazione curricolare interventi differenziati per il potenziamento e la valorizzazione delle competenze, organizzati per classi parallele.</p> <p>Utilizzo diffuso di strumenti e modelli per la valutazione delle competenze nelle discipline comuni a tutti gli indirizzi.</p>	<p>Migliorare le competenze in matematica negli alunni del biennio attraverso un progetto di approfondimento: esso sarà dedicato agli argomenti delle prove INVALSI in cui si sono rilevate le maggiori difficoltà e che fanno registrare risultati problematici.</p> <p>Gli indicatori di qualità dell'intervento saranno i risultati e i punteggi riportati nelle prove INVALSI di matematica dell'anno scolastico 2015/2016.</p>
B. Ambiente di apprendimento		
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono disponibili ma non usati da tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di tecnologie didattiche innovative. Gli studenti lavorano per classi, utilizzano le nuove tecnologie e sono sollecitati a maturare competenze sociali, attraverso attività relazionali. Le regole di comportamento sono definite e condivise</p>	<p>Diffusione delle pratiche laboratoriali nelle discipline scientifiche per la promozione delle competenze.</p> <p>Impostazione delle attività scolastiche centrate sul compito e sulle competenze per portare lo studente ad una maggiore consapevolezza del sé.</p>	



<p>nelle classi e i conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.</p>		
<p>C. Inclusione e differenziazione</p>		
<p>Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti: docenti curricolari e di sostegno, il gruppo classe, le famiglie e gli enti sociali. Le attività didattiche per studenti in difficoltà sono costantemente monitorati e, se necessario, rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità.</p>		
<p>D. Continuità e orientamento</p>		
<p>La scuola realizza con successo attività di orientamento. I risultati degli interventi sono monitorati e valutati dalle funzioni strumentali. Le famiglie sono coinvolte in più occasioni solo per quanto concerne l'orientamento in entrata.</p>	<p>Diffusione di attività di orientamento in itinere per facilitare il lavoro di rimodulazione del progetto formativo.</p>	
<p>E. Organizzazione della scuola</p>		
<p>La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. Responsabilità e compiti nelle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una</p>	<p>Costruzione di curricoli disciplinari orizzontali in modo da stabilire il controllo periodico e sistematico dei risultati di apprendimento.</p> <p>Coinvolgimento delle figure di coordinamento nella pianificazione delle attività comuni.</p> <p>Stabilire incontri tra docenti,</p>	



<p>buona parte delle risorse economiche è impegnata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.</p>	<p>non solo funzioni strumentali, ai fini dell'autovalutazione.</p>	
<p>F. Valorizzazione delle risorse umane</p>		
<p>La scuola propone per i docenti le iniziative formative provenienti dagli enti istituzionali. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti principalmente dagli insegnanti funzione strumentale, che producono documentazione di buona qualità. Lo scambio e il confronto tra docenti è presente ma non diffuso.</p>	<p>Diffusione di buone pratiche per il confronto e per la condivisione di metodologie o strategie didattiche efficaci. Calendarizzare gli incontri di tutti i docenti per una formazione continua sulle pratiche innovative.</p>	<p>Realizzare un percorso di autoformazione per tutti i docenti di tutte le discipline per la costruzione di prove di verifica comuni per classi parallele e di griglie di valutazione concordate. Gli indicatori di qualità dell'intervento saranno il numero di prove svolte nell'anno scolastico 2015/2016 e il numero dei docenti che partecipano agli incontri.</p>
<p>G. Integrazione con il territorio</p>		
<p>La scuola partecipa a reti di scuole e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo abbastanza coerente con l'offerta formativa. La scuola coinvolge sufficientemente i genitori nelle sue iniziative ma sono da migliorare le modalità di condivisione e collaborazione.</p>	<p>Incrementare la partecipazione attiva alle reti di scuole.</p> <p>Integrazione di attività con Enti e Associazioni sul territorio.</p>	



1. PRIORITÀ RIFERITE AGLI ESITI

Priorità riferite agli esiti	Traguardi	Risultati I anno	Risultati II anno	Risultati III anno
<i>Migliorare i risultati di matematica nelle prove standardizzate</i>	Ridurre la discordanza tra le classi nei risultati delle prove di matematica al biennio	Ridurre la discordanza tra le classi nei risultati delle prove di matematica al biennio del 2%	Ridurre la discordanza tra le classi nei risultati delle prove di matematica al biennio del 3%	Ridurre la discordanza tra le classi nei risultati delle prove di matematica al biennio del 5%

PIANIFICAZIONE

Priorità	Obiettivi di processo	Azioni	Tempi	Monitoraggio
<i>Migliorare i risultati nelle prove di matematica</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare un percorso di apprendimento per classi II. • Progettare e somministrare prove di verifica comuni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire un curriculum sulle competenze matematiche per il biennio • Progettare e somministrare compiti in situazione. • Realizzare il progetto PROVIAMOCI (<i>Miglioriamo le competenze matematiche</i>) 	<p>Novembre 2015 maggio 2016 (I anno)</p> <p>Novembre 2016 Maggio 2017 (II anno)</p> <p>Novembre 2017 Maggio 2018 (III anno)</p>	<p>Verbali delle riunioni bimestrali di Dipartimento</p> <p>Repertorio delle prove di verifica unitarie per classi parallele</p> <p>Correzione collegiale delle prove e registrazione degli esiti</p> <p>Questionario di monitoraggio e di gradimento per alunni e docenti</p>



PRIORITÀ RIFERITE AI PROCESSI

Priorità riferite ai processi	Traguardi	Risultati I anno	Risultati II anno	Risultati III anno
Diffusione di buone pratiche per il confronto e per la condivisione di metodologie o strategie didattiche efficaci	Ridurre la discrepanza nelle medie di profitto tra le classi parallele	Ridurre la discrepanza nelle medie di profitto tra le classi del biennio	Ridurre la discrepanza nelle medie di profitto tra le classi del triennio	Ridurre la discrepanza nelle medie di profitto tra le classi all'esame di Stato

PIANIFICAZIONE

PRIORITÀ	OBIETTIVI	AZIONI	TEMPI	MONITORAGGIO
Diffusione di buone pratiche per il confronto e per la condivisione di metodologie o strategie didattiche efficaci	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione unitaria a livello di Dipartimento. - Costruzione di prove di verifica comuni. - Condivisione delle griglie di valutazione. - Incremento delle attività per gruppi di alunni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riunioni bimestrali dei Dipartimenti. - Produzione di un repertorio di attività condivisibili. - Produzione di un repertorio di prove di verifica comuni. - Correzione collegiale delle prove standardizzate e delle prove autentiche e condivisione dei risultati. 	<p>Novembre 2015/maggio 2016 (I anno)</p> <p>Novembre 2016/maggio 2017 (II anno)</p> <p>Novembre 2017/maggio 2018 (III anno)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Verbali dei Consigli di Classe. - Verbali delle riunioni di Dipartimento. - Questionario di gradimento per alunni e docenti.



SECONDA SEZIONE

Priorità 1: ESITI

Titolo del progetto	PROVIAMOCI (Miglioriamo le competenze matematiche)	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
Responsabile del progetto:	Responsabile del Dipartimento di Matematica e Fisica	Recuperare il patrimonio di conoscenze e abilità necessarie per la soluzione di problemi. Abituare l'alunno a: <ul style="list-style-type: none">• saper scegliere fra le informazioni fornite;• organizzare le proprie conoscenze;• costruirsi un metodo di lavoro;• avere uno schema di risoluzione sia per raggiungere un risultato sia per decidere se una certa affermazione è vera o falsa.	Innalzamento dei livelli nei risultati delle prove di matematica standardizzate.
Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none">➤ I docenti delle classi di concorso A047 e A049.➤ I docenti in organico di potenziamento.	Saper leggere, interpretare e sintetizzare la realtà che ci circonda nella società dell'informazione. Recuperare e potenziare i contenuti ineludibili in statistica, probabilità e geometria. Sviluppare le abilità logiche. Acquisire capacità di deduzione. Analizzare e interpretare i dati. Saper individuare invarianti e relazioni. Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi con l'uso di strumenti, in lavoro di gruppo.	Condivisione di strategie e metodologie al fine di incrementare il livello di prestazione degli alunni del biennio nella soluzione di problemi. Innalzamento dei livelli di apprendimento in matematica nel biennio



Destinatari	Gli alunni del secondo anno del biennio	Raggruppamenti di alunni per livelli di competenze	Relazioni proficue all'interno dei gruppi
Tempi di attuazione	Due ore di didattica e laboratorio per un totale di 30 ore annuali	Pianificazione annuale degli interventi nel I, nel II e nel III anno di durata del PTOF	Partecipazione agli interventi di tutti i docenti del Dipartimento
PLAN pianificazione	Accoglienza, analisi delle competenze in ingresso, presentazione dell'intervento	Coinvolgimento dei gruppi nelle attività, sensibilizzazione ai contenuti, preparazione del calendario delle attività	Motivazione alla partecipazione ai gruppi
DO realizzazione	Il progetto verrà realizzato nel corso del triennio scolastico e rivisto in base ai risultati nel mese di giugno		
CHECK monitoraggio dei risultati	Il monitoraggio dei risultati, secondo le previsioni nel triennio, avverrà nel breve periodo attraverso prove strutturate e no. Saranno osservati gli interventi dei docenti coinvolti e il gradimento dei partecipanti alla fine di ciascun periodo. Saranno osservati i risultati anche delle gare di matematica a livello di istituto.		
ACT riesame e miglioramento	I risultati, sia nelle prove standardizzate che nel profitto scolastico, permetteranno di pianificare l'intervento nel corso del triennio.		



Priorità 2: PROCESSI

Titolo del progetto	A SCUOLA DI CONDIVISIONE	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
Responsabile del progetto	Tutti i responsabili dei Dipartimenti	Lavorare in gruppo e condividere l'impianto didattico in ciascuna disciplina. Sperimentare percorsi interdisciplinari.	Condivisione delle programmazioni dei contenuti e delle strategie didattiche sul giornale del docente. Creazione di un repertorio di prove come documentazione didattica.
Risorse umane necessarie	Tutti i docenti di tutte le discipline	Lavorare in gruppo per classi parallele; creare gruppi di livello nelle e tra le classi.	Effettuare lo scambio di gruppi di vario livello tra le classi nelle varie discipline. Correzione collegiale delle prove.
Destinatari	Tutti i docenti a T. I e a T. D., i docenti in organico di potenziamento	Partecipare alle riunioni portando il proprio contributo alla preparazione delle prove parallele.	Partecipazione di tutti i docenti e verbalizzazione dei risultati. Elaborazione e studio delle statistiche dei risultati.
Tempi di attuazione	Incontri di due ore in periodi bimestrali	Calendarizzazione degli incontri in periodi intermedi ai quadrimestri	Presenza di tutti i docenti coinvolti.
PLAN pianificazione	Preparazione delle prove e valutazione collegiale dei risultati	Preparazione e correzione delle prove in ingresso; valutazione dei risultati con criteri comuni. Preparazione e correzione collegiale delle prove comuni periodiche secondo criteri condivisi.	Svolgimento delle prove comuni in date uniche, nelle tre sedi dell'Istituto. Riduzione delle discrepanze tra le classi di ciascun anno di corso nel profitto scolastico.
DO realizzazione	Il progetto verrà realizzato nel corso del triennio scolastico e rivisto in base ai risultati nel mese di giugno		
CHECK monitoraggio dei risultati	Il gruppo di lavoro per l'autovalutazione, i responsabili dei Dipartimenti disciplinari, i docenti in organico di potenziamento, partecipando alle riunioni di gruppo e ai lavori di preparazione delle prove e alla correzione collegiale, forniranno i dati sugli apprendimenti, che saranno studiati in tabelle e grafici per osservare la ricaduta delle azioni sugli apprendimenti.		
ACT riesame e miglioramento	La verifica della partecipazione, i verbali delle riunioni, le statistiche sui risultati, i verbali dei Consigli di classe, i questionari sul gradimento forniranno gli elementi da valutare per la rimodulazione degli interventi.		



Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare ai sensi della L. 107/2015

Previsioni di cui alla legge 107 del 13 luglio 2015:

	<i>commi</i>
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5
Fabbisogno di organico di personale ATA	14
Attività di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso	10
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32
Alternanza scuola-lavoro	33-43
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59
Didattica laboratoriale	60
Formazione in servizio docenti e ATA	12 e 124
Reti e convenzioni	70-71
Piano di informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro	(D.lgs. 8/2008)



Alternanza scuola-lavoro

Finalità dell'alternanza scuola lavoro

La L. 107 del 13 luglio 2015 “La Buona Scuola”, commi 33 e seguenti, prevede a partire dall'a.s. 2015/2016 l'estensione ai Licei dei percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al D.Lgs. n. 77 del 15 aprile 2005, per complessive 200 ore di attività nel triennio da svolgersi presso Enti ed Istituti pubblici o privati.

L'alternanza scuola lavoro è una metodologia didattica finalizzata al collegamento sistematico tra la formazione in aula e l'esperienza pratica, in attività che siano coerenti con il percorso di studi. Il modello dell'alternanza scuola lavoro si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate “sul campo” e offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona.

La progettazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro, dunque, deve considerare sia la dimensione curricolare, sia la dimensione esperienziale, svolta in contesti lavorativi. Le due dimensioni vanno integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo di competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e spendibili nel mondo del lavoro.

Obiettivi e realizzazione dei percorsi

Il progetto di alternanza scuola lavoro, più precisamente, si propone di arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva degli studenti, correlare l'offerta formativa della nostra scuola allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Le tappe del rapporto scuola-territorio, infatti, si sviluppano attraverso l'analisi del territorio e la collaborazione tra le diverse realtà nella programmazione di un progetto condiviso nella prospettiva di accordi per partenariati stabili. Nella progettazione delle attività si sono considerati i seguenti aspetti:

- un accordo tra i soggetti (scuola/impresa o altra struttura ospitante) che assicurano il supporto formativo al giovane che apprende; questo accordo promuove la collaborazione a livello organizzativo, progettuale, attuativo e puntare ad un controllo congiunto del percorso formativo e alla valutazione condivisa dei risultati di apprendimento;
- la progettazione dell'intero percorso, sia delle attività in aula che dei periodi di permanenza nella struttura ospitante, condivisa e approvata non solo dai docenti della scuola e dai responsabili della struttura stessa, ma anche dallo studente, che assume così una consapevolezza e una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento;
- la rilevanza delle attività previste dal progetto di alternanza rispetto al percorso individuale di apprendimento, anche quando queste sono realizzate in situazioni che prevedono il coinvolgimento dell'intera classe o di gruppi di studenti, con particolare



attenzione alla promozione dell'autonomia del giovane coerentemente con il progetto personalizzato;

- un flusso costante di informazioni tra i vari soggetti coinvolti, ciascuno per le azioni di sua competenza.

Sul piano operativo, la scuola si impegna a:

- definire le competenze attese dall'esperienza di alternanza, in termini di orientamento e di agevole inserimento dei giovani nel mondo del lavoro;
- progettare con la struttura ospitante il percorso da realizzare, coerente con le competenze, abilità e conoscenze da acquisire;
- preparare i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, programmando lo sviluppo di quelle conoscenze necessarie per orientarsi, comprendere e trarre il massimo beneficio dal nuovo ambiente di studio;
- sensibilizzare e orientare gli studenti a riflettere sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa;
- stimolare gli studenti all'osservazione delle dinamiche organizzative e dei rapporti tra soggetti nell'impresa o nell'ente ospitante;
- condividere e rielaborare in aula quanto sperimentato fuori dall'aula;
- documentare l'esperienza realizzata;
- disseminare i risultati dell'esperienza.

SCELTE DELLA SCUOLA

1. Ricognizione dei fabbisogni formativi

Il territorio a cui afferisce la nostra scuola evidenzia un livello socio – economico medio/alto, presenta un discreto sviluppo industriale ma con la prevalenza dell'impiego nel settore terziario. Le statistiche demografiche, tuttavia, indicano una crescita economica molto limitata a livello provinciale, che prelude alla mobilità dei giovani in cerca di occupazione.

Attraverso un'indagine interna, condotta in forma di questionario individuale, la scuola ha rilevato le aspirazioni degli studenti delle classi del triennio, catalogandole in quattro aree: artistico – culturale, amministrativa, socio-sanitaria, sportiva. I dati raccolti hanno indicato il maggior grado di preferenza per le aree socio-sanitaria, artistico-culturale e amministrativa: è in tali campi che la scuola ha attivato accordi con enti ed imprese per stipulare le necessarie convenzioni.

2. Forme di accordo

Di conseguenza, sono stati avviati accordi con Enti sul territorio: Comune di Solofra, Comune di Montoro, Azienda Ospedaliera di Solofra, Associazione di Volontariato *Rita Gagliardi* di Solofra, Associazione culturale *AS.BE.CU.SO di Solofra*, *Comune di Atripalda*, *Confraternita della Misericordia di Atripalda*, *Comune di Altavilla Irpina*, *Studi Tecnici e Professionali*, aziende private sul territorio. Si prevede di realizzare una esperienza di Impresa Simulata in collaborazione con il Polo Qualità dell'USR della Campania.

3. Progettazione didattica

Parere del CS: il Comitato Scientifico, composto da docenti universitari di fisica, biologia, economia aziendale, da professionisti nel campo medico ha supportato la progettazione redatta dal Gruppo di Lavoro: il Comitato ritiene di indirizzare gli studenti verso esperienze che possano



orientarli meglio alla scelta degli studi universitari e possano altresì sviluppare autonomia, consapevolezza e responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento.

Competenze attese: per ciascun progetto di Alternanza Scuola Lavoro vengono esplicitate le competenze specifiche relative al percorso formativo previsto.

Percorso con la struttura ospitante e calendario delle attività: il calendario delle attività e le varie fasi di sviluppo dei moduli sono concordati con le strutture ospitanti nel rispetto delle reciproche esigenze. In ogni caso i moduli si realizzeranno sia nei periodi di sospensione delle attività didattiche che nel corso dell'anno scolastico in orario pomeridiano.

Lavoro propedeutico in aula: il tutor interno, individuato per le aree amministrativa, artistico-culturale e socio-sanitaria, redige il progetto formativo in collaborazione con i Consigli di Classe e per mezzo del Coordinatore.

Attività in ambiente di lavoro: le attività in ambiente di lavoro sono regolate dal tutor esterno, individuato dall'Ente e dall'azienda. Con la trasmissione del progetto formativo del gruppo di studenti individuato dal tutor interno, il tutor esterno partecipa alla documentazione delle attività anche ai fini della certificazione e della valutazione degli studenti.

Documentazione del percorso: le attività e la frequenza degli studenti vengono registrate dai tutor secondo il calendario e il diario di bordo del progetto. Al termine di ciascun periodo di attività programmate, una relazione dei due tutor fornisce le informazioni per la valutazione e la rimodulazione. La valutazione dell'efficacia del progetto viene effettuata dai Consigli di Classe negli scrutini di fine anno e nelle riunioni del mese di settembre dell'anno successivo. Una relazione da parte dei tutor interni sulle attività delle diverse aree fornirà le informazioni da disseminare e da utilizzare per la redazione del proseguimento dei progetti.



Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

La L. 107 (commi 56 e seguenti) prevede che a partire dall' a.s. 2015/2016 il MIUR, in conformità con le direttive europee ed in sinergia con le Amministrazioni Regionali, adotti un “*Piano Nazionale per la scuola digitale (PNSD)*” finalizzato allo sviluppo di competenze digitali avanzate negli alunni ed alla semplificazione dei procedimenti amministrativi.

Il Liceo De Caprariis quindi, in coerenza con le linee guida ministeriali, prevede nella propria progettazione triennale:

- La realizzazione di attività finalizzate all' acquisizione ed al consolidamento delle competenze digitali degli studenti;
- Il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari ad introdurre processi di innovazione, sperimentazione e ricerca all' interno della scuola;
- La formazione e l'aggiornamento dei docenti sull' uso didattico delle nuove tecnologie e metodologie, per una didattica innovativa e consapevole dell'evoluzione continua della società e dei mezzi tecnologici disponibili;
- L' uso delle nuove tecnologie per favorire lo scambio istituzionale di informazioni e comunicazioni tra tutte le componenti scolastiche (docenti, personale ATA, genitori, alunni, Enti del territorio), per garantire trasparenza e condivisione delle azioni didattiche ed amministrative e per la formazione di banche dati e reti tra scuole;
- La formazione specifica del personale amministrativo e tecnico sull' innovazione digitale nelle amministrazioni pubbliche.

Inoltre la scuola ha provveduto ad individuare quale docente “*Animatore Digitale*”, previsto dal D.M. n. 435 del 16 giugno 2015 in attuazione del PNSD, il Prof. Feliciano Capone.

L'animatore digitale è chiamato a svolgere i seguenti compiti principali:

1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD (Piano Nazionale per la Scuola Digitale), attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; elaborazione e condivisione di metodologie comuni; condivisione di innovazioni esistenti in altre scuole; creazione di un laboratorio di coding per gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Tra le attività programmate per favorire il coinvolgimento della comunità scolastica è prevista:

- La realizzazione di un forum degli studenti del nostro istituto in cui gli studenti possano condividere e scambiare opinioni, informazioni, materiali didattici e altro. All'interno del



forum degli studenti è prevista anche una sezione dedicata ai genitori attraverso la quale essi possano condividere e scambiare opinioni ed informazioni.

- La creazione di un sito da affiancare a quello istituzionale per consentire ai docenti di organizzare il lavoro a casa degli studenti e permettere la condivisione di materiale didattico.

Piano di formazione docenti

Nell'arco del triennio verranno organizzate e/o favorite attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento per raggiungere le priorità strategiche individuate nel Piano di Miglioramento e superare le aree di criticità individuate dal RAV. In particolare la formazione del personale docente, programmata dal liceo per gli anni scolastici 2016-2019, riguarderà:

- Corsi di lingua inglese finalizzati all'ottenimento del certificato livello B1 e all'acquisizione della metodologia CLIL.
- Corso generale di Primo Soccorso.
- Corso di aggiornamento in merito alla sicurezza sul luogo di lavoro.
- Corso per l'uso delle nuove metodologie didattiche.
- Corso di didattica innovativa per laboratori.
- Corso di aggiornamento sull'utilizzo dei supporti multimediali nelle attività didattiche.

Piano di formazione del personale ATA

La L. n. 107/2015 prevede al comma 12 che nel PTOF sia anche definito il piano di formazione ed aggiornamento del personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario. Il piano di seguito illustrato è stato quindi elaborato tenendo conto delle esigenze espresse dallo stesso personale, della necessità di aggiornamento permanente riguardo le continue novità normative che investono il mondo della scuola ed in generale il mondo del lavoro e della continua evoluzione della tecnologia, in particolare quella informatica. In esso è naturalmente anche prevista la formazione, continua e strutturale, relativa al D.lgs. n.81/2008 "*Testo unico normativo in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori*". Pertanto si prevede di attuare la formazione/aggiornamento del personale ATA nel triennio relativamente alle seguenti tematiche:

- Attuazione del D.lgs. n. 81/2008 in materia di sicurezza sul posto di lavoro;
- Normativa in merito ai trattamenti pensionistici;
- Ricostruzione di carriera;
- Rapporti con l'utenza;
- Privacy nella scuola;
- Dematerializzazione nelle pubbliche amministrazioni;
- Formazione sulle nuove tecnologie informatiche.



Fabbisogno di personale e Organico di potenziamento

PERSONALE DOCENTE

La L. 107, commi 5 e seguenti, introduce, a partire dall' a.s. 2016/2017 il cosiddetto “*Organico dell'autonomia*” (comma 64), che è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle scuole, così come definite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le istituzioni scolastiche cioè indicano nel PTOF le proprie scelte progettuali, anche tenendo conto di eventuali quote di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità nonché del potenziamento dell'offerta formativa, e di conseguenza definiscono anche il fabbisogno di personale docente ed ATA. L' organico docenti dell'autonomia comprende i *posti comuni*, cioè il fabbisogno di docenti per coprire i posti previsti nell' organico di diritto, i *posti di potenziamento*, necessari per le attività di coordinamento, organizzazione e progettazione, ed i posti di *sostegno*, necessari ad assicurare agli alunni diversamente abili i dovuti interventi didattici individualizzati ed alle loro classi il necessario supporto.

Per l'a.s. 2016/2017 si può solo fare una previsione che tenga conto dell'organico docenti e dei docenti assegnati sul potenziamento nell'a.s. 2015/2016, dato che non si può attualmente definire con certezza il futuro assetto della scuola, anche se, con buona probabilità, non vi dovrebbero essere sostanziali mutamenti. Viene quindi di seguito riportato l'organico docenti a.s. **2015/2016**.

SEDE CENTRALE DI ATRIPALDA

Sono presenti:

- n. 24 classi indirizzo LI02-Liceo Scientifico tradizionale
- n. 2 classi prime indirizzo LI03-Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate;
- n. 1 classe prima LI04-Liceo Linguistico.

ORGANICO DOCENTI – POSTI COMUNI a.s. 2015/2016	
CLASSE DI CONCORSO	Numero DOCENTI
A051- Italiano e Latino	n. 11 cattedre intere n. 1 cattedra di 17 ^h + 1 ^h di completamento
A025-Disegno e Storia dell'Arte	n. 2 cattedre intere n. 1 docente per n. 2 ore COI n. 1 docente per n. 14 ore COE
A037-Filosofia e Storia	n. 4 cattedre intere n. 1 docente per n. 6 ore COE Ore residue n. 2
A046-Lingua e Cultura Inglese	n. 4 cattedre intere n. 1 docente per n. 10 ore COE
A046-Lingua e Cultura Tedesca	n. 1 docente per n. 3 ore COE
A046-Lingua e Cultura Spagnola	n. 1 docente per n. 3 ore COE
C003-Conversazione in Lingua Inglese	n. 1 docente per n. 1 ora COE
C003-Conversazione in Lingua Tedesca	n. 1 docente per n. 1 ora



C003-Conversazione in Lingua Spagnola	n. 1 docente per n. 1 ora COE
A060-Scienze Naturali	n. 4 cattedre intere
A042-Informatica	n. 1 docente per n. 4 ore COE
A049-Matematica e Fisica	n. 6 cattedre intere n. 1 docente per n. 14 ore Part-time n. 1 docente per n. 6 ore COE
A047-Matematica	n. 1 docente per n. 20 ore n. 1 docente per n. 19 ore n. 1 docente per n. 18 ore
A029-Scienze Motorie e Sportive	n. 3 cattedre intere
Religione Cattolica	n. 1 cattedra intera n. 1 docente per n. 11 ore COE

ORGANICO DOCENTI – POSTI di SOSTEGNO a.s. 2015/2016

n. 1 cattedra completa

ORGANICO DOCENTI – POSTI di POTENZIAMENTO a.s. 2015/2016

Per le tre sedi della scuola

CLASSE DI CONCORSO	Numero DOCENTI
A051- Italiano e Latino	n. 1 docente per 9 ore
A025-Disegno e Storia dell'Arte	n. 1 cattedra intera
A061- Storia dell'Arte	n. 1 cattedra intera
A049-Matematica e Fisica	n. 1 cattedra intera
A019-Discipline Giuridiche ed Economiche	n. 2 cattedre intere
A060-Scienze Naturali	n. 1 cattedra intera
A036-Filosofia e Pedagogia	n. 1 cattedra intera
A046-Lingua e Cultura Inglese	n. 1 cattedra intera
AD03-Sostegno	n. 1 cattedra intera
TOTALE DOCENTI ASSEGNATI n. 10	

SEZIONE STACCATA DI ALTAVILLA IRPINA

Sono presenti:

- n. 5 classi indirizzo LI02-Liceo Scientifico tradizionale

ORGANICO DOCENTI – POSTI COMUNI a.s. 2015/2016

CLASSE DI CONCORSO	Numero DOCENTI
A051- Italiano e Latino	n. 2 cattedre di 19 ore Ore residue n. 3
A025-Disegno e Storia dell'Arte	n. 1 docente per 10 ore COE
A037-Filosofia e Storia	n. 1 docente per n. 15 ore COI
A046-Lingua e Cultura Inglese	n. 1 docente per n. 15 ore COI



A060-Scienze Naturali	n. 1 docente per 13 ore COE
A049-Matematica e Fisica	n. 1 cattedra intera n. 3 ore residue
A047-Matematica	n. 1 docente per n. 10 ore COE Ore residue n. 4
A029-Scienze Motorie e Sportive	n. 1 docente per n. 10 ore COE
Religione Cattolica	n. 1 docente per n. 5 ore COE

ORGANICO DOCENTI – POSTI di SOSTEGNO a.s. 2015/2016

n. 1 cattedra intera

SEZIONE STACCATA DI SOLOFRA

Sono presenti:

- n. 8 classi indirizzo LI02-Liceo Scientifico tradizionale

ORGANICO DOCENTI – POSTI COMUNI a.s. 2015/2016

CLASSE DI CONCORSO	Numero DOCENTI
A051- Italiano e Latino	n. 3 cattedre intere Ore residue n. 11
A025-Disegno e Storia dell'Arte	n. 1 docente per 16 ore COI
A037-Filosofia e Storia	n. 1 cattedra intera n. 1 docente per n. 3 ore COI Ore residue n.4
A346-Lingua e Cultura Inglese	n. 1 cattedra intera n. 1 docente per n. 3 ore COI Ore residue n. 3
A060-Scienze Naturali	n. 1 cattedra intera Ore residue n. 3
A049-Matematica e Fisica	n. 1 cattedra intera n. 1 docente per n. 19 ore
A047-Matematica	n. 1 docente per n. 19 ore
A029-Scienze Motorie e Sportive	n. 1 docente per n. 16 ore COE
Religione Cattolica	n. 1 docente per n. 8 ore COE

ORGANICO DOCENTI – POSTI di SOSTEGNO a.s. 2015/2016

n. 3 cattedre intere



PREVISIONI IN MERITO ALL' ORGANICO DI POTENZIAMENTO

TRIENNIO 2016/2019

L'organico docenti di potenziamento da richiedere per i prossimi anni scolastici è stato definito sulla base delle seguenti considerazioni.

Innanzitutto, nell'ipotesi della conferma del numero di classi esistenti nell' istituto, occorre prevedere il semiesonero per i collaboratori del dirigente per n. 9 ore di A051 -Italiano e Latino; inoltre le varie attività nell'ambito letterario e per la conoscenza attiva della lingua latina (giornalino di istituto, attività teatrale anche in lingua latina, partecipazione consueta a concorsi letterari e di poesia ecc.) richiedono l' ampliamento del numero dei docenti di tale classe di concorso.

Inoltre dalle risultanze del RAV si evince l'opportunità di potenziare le azioni didattiche relative alla Matematica (ed in generale all' ambito fisico-matematico) sia al biennio che al triennio, pertanto emerge le necessità di ampliare il numero di docenti di A049 -Matematica e Fisica.

L' attivazione del corso di Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate richiede una particolare attenzione all' ambito chimico-biologico, e quindi risulta evidente le necessità di ampliare il numero di docenti di A060-Scienze Naturali.

La presenza poi del nuovo indirizzo LI04-Liceo Linguistico, le esigenze di famiglie ed alunni anche in relazione all' introduzione degli studenti al mondo del lavoro o la scelta di continuare gli studi con percorsi universitari, consiglia l'ampliamento e l'approfondimento della lingua Inglese con la presenza di docenti di tale classe di concorso.

Va inoltre considerata la necessità di attivare corsi di recupero, in orario pomeridiano, al termine del primo quadrimestre o laddove il Consiglio di classe ne rilevasse la necessità, come pure quella di garantire corsi di approfondimento per la valorizzazione delle eccellenze o per la preparazione all' Esame di Stato, relativamente alle materie caratterizzanti gli indirizzi di studio del nostro Liceo.

Infine si ricorda che i docenti dell'organico di potenziamento hanno anche il compito di sostituire i docenti assenti fino a dieci giorni. Dato che dall' analisi della serie storica delle assenze del personale docente negli ultimi tre anni, il tasso di assenza risulta oscillare in media tra il 4,558 % e il 6,018%, risulta necessario prevedere una quantità di docenti sul potenziamento tale da consentire la possibilità di intervento in caso di assenze brevi.

Dalle considerazioni precedenti risulta aderente alle necessità dell'istituto in merito al potenziamento dell'offerta formativa, al recupero delle carenze ed alla valorizzazione delle eccellenze, all' attuazione del Piano di Miglioramento ed alla sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi, la seguente ipotesi, formulata anche in base a quanto già assegnato per l'a.s. 2015/2016, di "Organico di Potenziamento" da assegnare nei prossimi anni a questa istituzione scolastica.



PROPOSTA DI ORGANICO DI POTENZIAMENTO - TRIENNIO 2016/2019

CLASSE DI CONCORSO	N. DOCENTI RICHIESTI
A049-Matematica e Fisica	4
A051-Italiano e latino	4
A060-Scienze Naturali	2
A346-Lingua e cultura INGLESE	2
TOTALE DOCENTI DI POTENZIAMENTO N. 12	

PERSONALE ATA

In merito al personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario, l'organico assegnato per l'a.s. 2015/2016 è il seguente:

PERSONALE	Numero UNITA'
Direttore SGA	1
Assistenti Amministrativi	5
Assistenti Tecnici:	
• AR99-Gabinetto di Fisica e Chimica (A01 cod. lab.)	1
• AR99-Area Informatica (T72 cod. lab.)	1
• AR08-Gabinetto di Fisica e Chimica (A01 cod. lab.)	1
• AR02-Area Informatica (T72 cod. lab.)	1
• AR02-Laboratorio Linguistico (L01 cod. lab.)	1
	Totale n. 5 unità
Collaboratori Scolastici	10

PREVISIONI IN MERITO ALL' ORGANICO ATA - TRIENNIO 2016/2019

Considerata la possibilità di ampliamento dell'offerta formativa offerta dalla L. 107, con conseguente incremento delle attività pomeridiane, considerata l'introduzione a partire dall'a.s. 2015/2016 presso la sede di Atripalda del nuovo indirizzo LI03-Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, si rileva la necessità di ampliare l'organico del personale ATA con almeno due unità di assistenti tecnici, ai fini di utilizzare al meglio i laboratori, in particolare di scienze, presenti nella scuola. Altrettanto sarebbe opportuno ampliare la presenza di assistenti amministrativi e di collaboratori scolastici per rendere più efficienti le azioni di potenziamento



dell'offerta formativa. Inoltre va sottolineato il fatto che un posto di assistente amministrativo è accantonato per una unità di personale CO.CO.CO.

Pertanto, sentito il personale stesso e la DSGA, si ritiene opportuno richiedere per i prossimi anni scolastici:

PERSONALE ATA	Numero UNITA'
Assistenti Amministrativi	6
Assistenti Tecnici	
• AR99-Gabinetto di Fisica e Chimica (A01 cod. lab.)	1
	1
• AR99-Area Informatica (T72 cod. lab.)	1
• AR08-Gabinetto di Fisica e Chimica (A01 cod. lab.)	2
	1
• AR02-Area Informatica (T72 cod. lab.)	1
• AR02-Laboratorio Linguistico (L01 cod. lab.)	
• AR23-Chimica	
	Totale n. 7 unità
Collaboratori Scolastici	13



Altri progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa

Nel contesto di una formazione completa della persona, il liceo prevede una azione didattica integrata da progetti che hanno lo scopo di arricchire l'attività scolastica tradizionalmente intesa e di offrire diversificate occasioni ad integrazione dei programmi svolti in aula, quali:

- ❖ **Giornalino d'Istituto:** progetto finalizzato sia a stimolare l'espressione degli studenti, la loro autonomia organizzativa e l'esperienza diretta della scrittura giornalistica, sia ad avere uno strumento rappresentativo che possa far conoscere il proprio pensiero agli altri, anche fuori dalla scuola.
- ❖ **Progetto legalità:** progetto indirizzato verso un approccio dei contenuti multi e interdisciplinari che sfocino in iniziative "civiche" attuate in relazione al tipo di classe, alle esigenze degli studenti e alle risorse del territorio secondo una concezione aperta e attiva di cittadinanza.
- ❖ **Progetto di educazione alla salute:** le attività proposte dal progetto hanno il proposito di favorire negli alunni il benessere psico-fisico, di prevenire o ridurre le cause di eventuali disagi, di contenere e gestire comportamenti e situazioni difficili in ambito scolastico e familiare, come i disagi affettivi-relazionali, quelli fisiologici legati al processo della crescita o quelli dovuti a particolari momenti di crisi.
- ❖ **Progetto teatro:** obiettivo del progetto è quello di coinvolgere, in veste di autori e attori, gli studenti del liceo in un percorso laboratoriale che possa favorire l'espressione della persona, la potenzialità del proprio corpo e della propria voce, la relazione con l'altro, lo sviluppo della propria creatività.
- ❖ **Progetto yoga:** lo yoga si pone come scopo l'armonizzazione della persona in tutti i suoi aspetti: fisico, mentale, emozionale e intellettuale. Lo yoga a scuola è sganciato da qualsiasi misticismo o pratica religiosa e permette di raggiungere importanti benefici psico-fisici.
- ❖ **Gruppo sportivo:** progetto diretto a favorire la cultura del rispetto dell'altro e delle regole ed a promuovere la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive con la convinzione che impegnarsi in uno sport può dare un contributo importante alla formazione della persona e del cittadino.
- ❖ **Orientamento:** progetto rivolto agli allievi dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado dei comuni di Solofra e Montoro, che costituiscono il principale bacino di utenza della sede di Solofra. Gli alunni, accolti presso i locali del Liceo di Solofra, svolgono attività, per lo più laboratoriali, affiancati da allievi del liceo e guidati dai docenti.

Ciascun progetto indicherà con precisione:

- La durata complessiva
- La durata delle singole fasi in cui esso si articola
- Gli obiettivi che si vogliono raggiungere alla fine di ogni fase (in caso di fasi particolarmente complesse, è prevista un'articolazione in diversi step) e al termine del progetto
- Gli attori coinvolti

Su questa base, l'attività di monitoraggio terrà sotto controllo la durata del progetto al fine di:

- evidenziarne l'andamento, a partire dalle variabili del fenomeno osservato



- registrare gli scostamenti tra quanto si sta realizzando e quanto è stato previsto
- informare gli attori del sistema di monitoraggio (destinatari, beneficiari, fruitori, controllori) circa le criticità che di volta in volta si presentano per cercare le soluzioni più opportune

Per raggiungere tali finalità, il monitoraggio dei progetti si servirà di un sistema di raccolta delle informazioni, che, a loro volta, sono codificabili e codificate, registrabili e registrate, costantemente aggiornabili in base alle fasi di vita di un progetto. Infatti, la possibilità di controllare l'efficacia o meno dell'azione educativa costituisce l'indispensabile supporto al processo di valutazione. Allo stesso modo, la presenza del sistema di monitoraggio senza un efficace processo di valutazione atto a prendere decisioni che migliorino l'efficacia del processo formativo è sostanzialmente inutile. Per questo, il monitoraggio riguarderà tutte le fasi del processo di valutazione; ex ante, in itinere, finale, ex post.

Nella fase ex ante, il monitoraggio potrà riguardare:

- il possesso di prerequisiti
- il grado di motivazione e di interesse
- la fattibilità organizzativa dell'intervento formativo
- il grado di dettaglio ed esaustività dei fabbisogni
- il grado di dettaglio degli obiettivi formativi

e potrà servirsi di:

- schede di rilevamento
- questionari di valutazione
- questionari di autovalutazione

In itinere il monitoraggio riguarderà:

- il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi (al termine di un dato percorso i partecipanti dovrebbero aver acquisito le conoscenze, abilità o competenze in ragione delle quali sono entrati in formazione);
- il grado di coinvolgimento degli alunni
- le criticità riscontrate

e potrà valersi di:

- check list di osservazione dell'allievo
- scheda di analisi dell'andamento d'aula
- questionario di autovalutazione
- questionario di valutazione del modulo e della docenza
- questionario di valutazione allievi
- somministrazione di prove per classi parallele
- somministrazione di prove relative all'apprendimento richiesto.

Nella fase finale, il monitoraggio riguarderà:

- il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi (al termine di un dato percorso i partecipanti dovrebbero aver acquisito le conoscenze, abilità o competenze in ragione delle quali sono entrati in formazione);



- il grado di soddisfazione dei partecipanti
- le criticità riscontrate
- e potrà valersi di:
 - schede di rilevamento delle conoscenze, capacità, competenze
 - questionari di gradimento
 - questionario di autovalutazione

In fase di valutazione “ex post”, gli aspetti sui quali il processo formativo deve principalmente focalizzarsi sono:

- il grado di applicazione concreta delle abilità acquisite
- la variazione (nel senso desiderato) nelle prestazioni scolastiche degli allievi, sulle quali si intendeva incidere tramite l’attività di formazione;
- gli eventuali effetti non attesi (sempre presenti nella formazione e spesso, altrettanto importanti di quelli attesi: ad esempio la partecipazione ad un corso può motivare i partecipanti, può far aumentare la loro autostima o il desiderio di migliorarsi, ma può anche produrre sfiducia nel momento in cui si sperimentano delle difficoltà)

e potrà utilizzare:

- somministrazione di prove volte a rilevare il consolidamento delle abilità acquisite
- somministrazione di prove (anche trasversali) volte a rilevare le variazioni nelle prestazioni scolastiche.

La raccolta dei dati relativi agli obiettivi delle singole linee di attività in cui il progetto è articolato verrà effettuato in modo sistematico e periodico tra i componenti del gruppo di miglioramento e il/i referente/i del progetto. Gli incontri periodici saranno finalizzati all’aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto (sulla base dei dati raccolti) e sulla conferma o ridefinizione degli step successivi, tenuto conto della calendarizzazione prevista. In tali incontri verranno enunciate altresì tutte le criticità emerse in ordine all’attuazione delle singole azioni e verranno elaborate le possibili soluzioni, compresa l’eventuale ridefinizione di obiettivi, indicatori, tempi delle singole azioni in funzione dei risultati e degli obiettivi da raggiungere; verifica ex-post sulla ricaduta del grado di soddisfazione (n. utenti soddisfatti, miglioramento della vision e della mission).



Fabbisogno di infrastrutture ed attrezzature materiali

[Le istituzioni scolastiche effettuano le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative e individuano il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia di cui al comma 64.]

La scuola è già ben corredata dal punto di vista della strumentazione tecnologica e laboratoriale ma, per raggiungere una sinergia tra funzionalità delle attrezzature e fabbisogno formativo citato nel PTOF e, soprattutto, per la necessità di una didattica innovativa che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti sarebbe opportuno:

- *potenziare la rete wireless;*
- *aumentare la velocità della connessione Internet;*
- *installare laboratori mobili, ovvero dispositivi e strumenti mobili (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non) in carrelli e box mobili, a disposizione di tutta la scuola, che possano trasformare un'aula normale in uno spazio multimediale e di interazione;*
- *accrescere il supporto software dei vari ambiti disciplinari.*



Monitoraggio PTOF

È utile e necessario, per ragioni di efficacia e di trasparenza, sottoporre ad una sistematica azione di monitoraggio le varie fasi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa giacché esso persegue obiettivi di lungo periodo che necessitano di una verifica costante degli stati di avanzamento ma anche in ragione della possibilità di revisione annuale offerta dalla legge. Nel corso di ogni anno scolastico si procede a due verifiche, una intermedia ed una finale, dell'efficacia delle azioni previste dal PTOF.

Il gruppo di lavoro per l'autovalutazione d'istituto redige, entro i mesi di febbraio e maggio, le tabelle di rilevazione degli esiti degli interventi didattici e organizzativi previsti e di seguito sintetizzati:

INTERVENTI RELATIVI AGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO		
<i>Titolo del Progetto</i>	PROVIAMOCI (Miglioriamo le competenze matematiche)	A SCUOLA DI CONDIVISIONE
<i>Responsabile del Progetto</i>	Docenti del dipartimento di Matematica, Fisica e Informatica	Tutti i docenti
<i>Risultati Attesi</i>	Miglioramento delle performance nelle Prove Invalsi attraverso la frequenza di attività per il recupero/potenziamento degli apprendimenti, progettati in modo specifico sulla base delle esigenze emerse.	Migliorare la qualità dell'apprendimento, utilizzando approcci metodologici innovativi e diffondendo competenze professionali adeguate e buone pratiche, attraverso l'azione sinergica dei vari dipartimenti disciplinari.
<i>Ricaduta Positiva</i>	Offrendo agli studenti spunti per approfondimenti su aspetti diversi da quelli trattati nei tradizionali corsi curricolari, gli alunni sono invogliati ad approccio dinamico e motivato della matematica.	I docenti sono incentivati ad avere un confronto più collaborativo ed a condividere criteri, indicatori e verifiche per il miglioramento generale dell'attività didattica al fine di favorire il successo formativo degli studenti.
<i>Necessità di Rimodulazione</i>		
<i>Utilità di Proseguimento</i>		
<i>Ulteriori risorse necessarie</i>		



ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO CURRICULARE						
<i>Titolo del progetto</i>	<i>Responsabile del progetto</i>	<i>Ambito disciplinare</i>	<i>Ricaduta positiva</i>	<i>Necessità di rimodulazione</i>	<i>Utilità di proseguimento</i>	<i>Ulteriori risorse necessarie</i>
GIORNALINO DI ISTITUTO						
LEGALITÀ						
EDUCAZIONE ALLA SALUTE						
TEATRO						
YOGA						
GRUPPO SPORTIVO						
ORIENTAMENTO (sede di Solofra)						

In seguito alle rilevazioni effettuate sugli interventi didattici e organizzativi realizzati nel corso dell'anno scolastico, si registrano le seguenti osservazioni da parte del Gruppo di Autovalutazione:

<i>Azioni realizzate</i>	<i>Modello organizzativo (grado di efficacia)</i>	<i>Modello didattico (grado di efficienza)</i>	<i>Risorse umane impiegate</i>	<i>Risorse materiali impiegate</i>	<i>Esiti (indicatori di valutazione del PdM)</i>	<i>Necessità di riprogettazione</i>

Il gruppo di lavoro ed i referenti, con i responsabili dei progetti, hanno tenuto la documentazione delle scelte, della progettazione e dei materiali prodotti ed utilizzati nel corso dell'anno scolastico. Tale documentazione viene messa a disposizione dei Dipartimenti e del Collegio dei Docenti nelle riunioni del mese di giugno per il confronto e la discussione: i verbali e le relazioni vengono adottati dal gruppo di lavoro per il Piano di Miglioramento.